

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 1 di 73

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 9.30, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni

1. Adempimenti e informazioni per i componenti del Consiglio di Amministrazione
2. Convocazione Assemblea Costituente di Ateneo per revisione statutaria
3. Assegnazione FFO 2020 e valorizzazione dell'autonomia responsabile
4. Assegnazione punti organico anno 2020
5. Andamento delle iscrizioni e della frequenza ai Corsi di studio
6. Aggiornamento sull'attività amministrativa

2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico

1. Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti: modifica – Parere
2. Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240: modifica articolo 16 comma 10

3. Ricerca

1. Contamination Lab Veneto: progetto per il prossimo triennio ed emanazione del bando

4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Convenzione operativa prevista dall'Accordo di Programma Quadro tra Regione del Veneto e Università del Veneto per l'attuazione di attività di studio e ricerca programmate per gli anni 2020-2021
2. Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Padova e il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza per l'apertura di uno sportello dell'Ufficio Immigrazione presso Palazzo del Bo

5. Atti negoziali di gestione

1. Convenzione tra Università degli Studi di Padova – Area Servizi Informatici e Telematici e Consortium GARR
2. Recesso dalla società Technology for Propulsion and Innovation s.r.l. a seguito della sua trasformazione in S.p.A. – Nuova offerta da parte della società T4i di rideterminazione della quota di recesso in favore dell'Università

6. Rapporti internazionali

1. Bando Ulisse – Mobilità studenti 2021/2022

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie – CIB – Nomina rappresentante in seno al Consiglio per il triennio 2020-2022
2. Protocollo d'intesa per l'integrazione linguistica e l'inclusione sociale dei cittadini stranieri per la costituzione di una Rete territoriale delle scuole di italiano per stranieri: rinnovo adesione
3. Costituenda Associazione "Distretto del Cibo della Marca Trevigiana": adesione

9. Personale

1. Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
2. Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
3. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 2 di 73

4. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
5. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
6. Proposte di chiamata diretta a Professore e Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230
7. Proposta di chiamata diretta di vincitori del programma per Giovani Ricercatori Rita Levi Montalcini

16. Pianificazione

1. Rimodulazione degli obiettivi del Piano della Performance 2020-2022
2. Equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Giuseppe Amadio	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Antonio Masiero	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Pietro Ruggieri	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott. Dario Da Re	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott.ssa Chiara de' Stefani	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott.ssa Marina Manna	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott. Francesco Nalini	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Sig. Marco Centonze	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Agnese Maiocchi	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Claudia Poggi dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore dà il benvenuto ai nuovi Consiglieri, ricordando che il mandato di questo Consiglio di Amministrazione proseguirà oltre l'attuale Rettorato, costituendo un importante punto di continuità con il prossimo. Dà quindi loro la parola per una breve presentazione.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 3 di 73

Il Rettore, alla luce dell'evolversi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei Consiglieri sul tema della sicurezza sanitaria e sull'operatività dell'Ateneo, ripercorrendo il percorso fin qui fatto dall'Università ed aggiornando sulle conseguenze del recente DPCM del 18 ottobre 2020.

Il Rettore ritiene che, per evitare un nuovo lockdown, dannoso per l'economia del paese oltre che per la socialità dei giovani, sia necessario convivere con regole di comportamento e procedure che permettano di minimizzare il contagio senza snaturare le attività ed il ruolo dell'Università.

Nel ricordare i grandi sforzi compiuti dall'Ateneo per garantire ciò, esprime enorme gratitudine al Dott. Da Re ed al suo staff per aver supportato con grande impegno e competenza il processo di transizione alla didattica a distanza, oltre che ai docenti che lo hanno reso possibile. Fa presente, inoltre, il grande investimento compiuto dall'Università per offrire nuovi spazi per il distanziamento tra gli studenti e dotazioni tecnologiche di qualità per le lezioni da remoto. Da ultimo ricorda la decisione dell'Ateneo di sostenere economicamente gli studenti con interventi per il diritto allo studio, offrendo contributi per l'affitto, per i trasporti e per la connettività, nonché computer per i neoiscritti all'Università.

Il nuovo decreto non introduce modifiche sostanziali per l'Università, per cui le lezioni continuano ad essere erogate nella modalità blended, fruibili sia in aula che a distanza, seguendo le misure già adottate dall'Ateneo per la didattica in fase 3 e tenendo conto dell'evoluzione del quadro pandemico territoriale. Cambiano invece le disposizioni relative alle riunioni ed alle attività congressuali che si devono svolgere a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni. Tale obbligo dovrà essere rispettato da tutti gli organi collegiali dell'Ateneo, con l'esclusione, per le importanti funzioni che sono chiamati a svolgere, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea costituente, le cui riunioni saranno svolte comunque in condizioni di massima sicurezza.

Il Prof. Ruggieri, come medico, ritiene ottime le misure adottate per le assemblee in presenza. Tuttavia prevede che ci possano essere periodi in cui, considerata la professione, sarà soggetto all'isolamento cautelare per cui non potrà partecipare alle sedute in presenza. Il Rettore ricorda che l'Ospedale di Padova, grazie ad una esemplare organizzazione, ha avuto lo 0,4 % degli operatori infettati. Aggiorna inoltre i Consiglieri in merito ai test salivari, ai quali i dipendenti dell'Ateneo hanno aderito in gran numero, registrando solamente 3 positivi su 2000 testati, equivalenti all'1,5 per mille.

Oggetto: Adempimenti e informazioni per i componenti del Consiglio di Amministrazione	
--	--

N. o.d.g.: 01/01	UOR: Ufficio Organi Collegiali
-------------------------	---------------------------------------

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale fornisce informazioni circa alcuni adempimenti e opportunità che interessano i componenti del Consiglio di Amministrazione in ragione della loro carica, come segue.

Pubblicazione di informazioni concernenti i titolari di incarichi apicali, in ottemperanza all'art. 14 del D.lgs. 33/2013)

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 4 di 73

L'art. 14¹ del D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato da ultimo dal D.lgs. 97/2016, prevede che l'Ateneo renda note, con pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale, una serie di dichiarazioni, documenti e informazioni riguardanti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali, entro tre mesi dalla elezione, dalla nomi-

¹ Art. 14 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali) del D.lgs. 33/2013

1. Con riferimento ai titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, di livello statale regionale e locale, lo Stato, le regioni e gli enti locali pubblicano con riferimento a tutti i propri componenti, i seguenti documenti ed informazioni:

- a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;
- b) il curriculum;
- c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;
- f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso. Alle informazioni di cui alla presente lettera concernenti soggetti diversi dal titolare dell'organo di indirizzo politico non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7.

1-bis. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui al comma 1 per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.

(...)

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui ai commi 1 e 1-bis entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5.

Art. 2 della L. 441/1982

Entro tre mesi dalla proclamazione i membri del Senato della Repubblica ed i membri della Camera dei deputati sono tenuti a depositare presso l'ufficio di presidenza della Camera di appartenenza:

- 1) una dichiarazione concernente i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri; le azioni di società; le quote di partecipazione a società; l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero»;
- 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche;
- 3) una dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero l'attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista hanno fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero». Alla dichiarazione debbono essere allegate le copie delle dichiarazioni di cui al terzo comma dell'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (2), relative agli eventuali contributi ricevuti.

Gli adempimenti indicati nei numeri 1 e 2 del comma precedente concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato e dei figli conviventi, se gli stessi vi consentono.

I senatori di diritto, ai sensi dell'articolo 59 della Costituzione, ed i senatori nominati ai sensi del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione sono tenuti a depositare presso l'ufficio di presidenza del Senato della Repubblica le dichiarazioni di cui ai numeri 1 e 2 del primo comma, entro tre mesi, rispettivamente, dalla cessazione dall'ufficio di Presidente della Repubblica o dalla comunicazione della nomina.

Art. 3 della L. 441/1982

Entro un mese dalla scadenza del termine utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche, i soggetti indicati nell'articolo 2 sono tenuti a depositare un'attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale di cui al numero 1 del primo comma del medesimo articolo 2 intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi. A tale adempimento annuale si applica il penultimo comma dell'articolo 2.

Art. 3 della L. 441/1982

Entro tre mesi successivi alla cessazione dall'ufficio i soggetti indicati nell'articolo 2 sono tenuti a depositare una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale di cui al numero 1 del primo comma del medesimo articolo 2 intervenute dopo l'ultima attestazione. Entro un mese successivo alla scadenza del relativo termine, essi sono tenuti a depositare una copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche.

Si applica il secondo comma dell'articolo 2.

Le disposizioni contenute nei precedenti commi non si applicano nel caso di rielezione del soggetto, cessato dalla carica per il rinnovo della Camera di appartenenza.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 5 di 73

na o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico.

A tal fine, l'*Ufficio Organi collegiali*, per conto dell'*Ufficio Controllo di gestione – Settore Audit interno*, provvederà a breve a richiedere ai Consiglieri, via e-mail, la documentazione, fornendo anche la relativa modulistica.

Si segnala sin d'ora che l'art. 47 del D.lgs. 33/2013 prevede sanzioni, irrogate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), per la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni di cui all'art. 14 sopra citato (sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile e pubblicazione del relativo provvedimento sul sito internet dell'Amministrazione).

Si aggiunge che le informazioni pubblicate in "Amministrazione trasparente" sono oggetto di monitoraggio da parte degli organi competenti, quali il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Gettoni di presenza

Per poter procedere al pagamento dei gettoni di presenza, sarà richiesta ai componenti esterni del Consiglio di Amministrazione la compilazione di moduli fiscali, a seconda del tipo di inquadramento del soggetto rispetto all'Ateneo (quale studente, libero professionista, dipendente di enti pubblici o privati...), dalla compilazione dei quali sarà possibile ottenere i dati anagrafici, il domicilio fiscale, le modalità di pagamento e la qualificazione fiscale.

Ai fini della trasparenza e degli adempimenti relativi all'Anagrafe delle prestazioni, saranno richieste inoltre le seguenti informazioni, previste dall'art. 15² del D.lgs. 33/2013, ove occorresse:

- il curriculum vitae;
- i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionale.

Copertura assicurativa per ad atti od omissioni degli amministratori nell'esercizio dell'attività istituzionale

Al fine di garantire all'Università la copertura assicurativa per eventuali perdite patrimoniali imputabili ad atti od omissioni dei propri amministratori (tra i quali Rettore, Prorettore Vicario, componenti del Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Dirigenti, Direttori di Dipartimento ecc.), l'Ateneo ha in corso una polizza di responsabilità civile patrimoniale con i Lloyd's (corrispondente AIB).

² Art. 15. Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

- a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- b) il curriculum vitae;
- c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
- d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

(...)

3. In caso di omessa pubblicazione di quanto previsto al comma 2, il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità del dirigente che l'ha disposto, accertata all'esito del procedimento disciplinare, e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta, fatto salvo il risarcimento del danno del destinatario ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati cui ai commi 1 e 2 entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 6 di 73

Con tale polizza i Lloyd's si obbligano a tenere indenne l'Università di quanto questa sia tenuta a pagare a titolo di risarcimento, quale civilmente responsabile a norma di legge per le perdite patrimoniali cagionate a terzi in conseguenza di un evento dannoso di cui l'ente debba rispondere in relazione allo svolgimento dell'attività dei suoi compiti istituzionali e all'erogazione di servizi.

L'Ateneo non può stipulare assicurazioni a copertura della colpa grave. È tuttavia possibile sottoscrivere, individualmente, a titolo personale una eventuale polizza integrativa di responsabilità civile patrimoniale per colpa grave, sostenendone le relative spese. L'eventuale adesione alla polizza integrativa non è obbligatoria e non viene richiesta né consigliata, rientrando pienamente nella sfera delle decisioni personali. Con tale polizza l'assicuratore si obbliga a tenere indenne l'assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare all'Università e/o ad altri soggetti terzi a seguito di atti, fatti, ritardi od omissioni colposi a lui imputabili e connessi all'esercizio delle funzioni e della carica presso l'Università. Oltre a tale polizza è possibile sottoscrivere una polizza aggiuntiva per la "tutela legale" che copre le spese legali e peritali occorrenti all'assicurato per la difesa dei propri interessi in sede stragiudiziale e giudiziale.

La suindicata polizza di responsabilità civile patrimoniale scade il 15 novembre 2020 e al fine di assicurare la continuità della copertura assicurativa verrà a breve stipulata una nuova polizza (dal 15 novembre 2020 al 30 settembre 2024), sempre con i Lloyd's, che estende ulteriormente le categorie dei soggetti assicurati. Accanto a tale polizza, si offrirà la possibilità di sottoscrivere le polizze individuali di responsabilità civile patrimoniale per colpa grave e per la tutela legale. Le informazioni relative con le tabelle dei premi verranno comunicate non appena disponibili dalla compagnia assicuratrice con la quale è in fase di stipula il contratto relativo a seguito di espletamento di gara pubblica.

A scopo informativo si allegano le tabelle riepilogative dei premi annuali per le polizze "RC patrimoniale per colpa grave" (Allegato n. 1/1-2) e "tutela legale" (Allegato n. 2/1-1) valide fino al 15 novembre 2020.

Per ogni informazione in merito ci si potrà rivolgere all'*Ufficio Contratti e assicurazioni* dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Convocazione Assemblée Costituente di Ateneo per revisione statutaria	
---	--

N. o.d.g.: 01/02	UOR: Ufficio Organi Collegiali
-------------------------	---------------------------------------

Il Rettore Presidente ricorda che, in data 10 ottobre 2019, era pervenuta da parte dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo in Senato Accademico una richiesta di revisione della norma statutaria con riferimento al peso del voto del PTA nell'elezione del Rettore (articolo 11, comma 2) e del Direttore di Dipartimento (articolo 46, comma 5). Quasi contestualmente, il Consiglio del personale tecnico-amministrativo, con deliberazione del 16 ottobre 2019, sulla base degli esiti di un sondaggio condotto fra gli appartenenti alla categoria dal quale risulta predominante la proposta di parificare il peso con quello della componente docente, chiedeva la modifica dell'art. 11, comma 2, lett. c), nel rispetto del principio della pari dignità tra tutti i dipendenti dell'Ateneo.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 73 dello Statuto, le istanze di modifica dello stesso possono pervenire dal Rettore, dal Senato Accademico, dal Consiglio di Amministrazione, da una componente del personale docente o tecnico-amministrativo, in entrambi i casi pari ad almeno il 20% della categoria, o da almeno il 10% degli studenti, e sono deliberate dall'Assemblée Costituente, costituita dall'insieme dei membri del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione,

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 7 di 73

riuniti in seduta congiunta, con la maggioranza dei due terzi dei componenti. Una volta approvate, le variazioni statuarie sono quindi trasmesse al Ministero per i prescritti controlli di legittimità e merito, ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 10 della Legge 168/1989.

Come già comunicato e condiviso prima con il Senato Accademico e successivamente con il Consiglio di Amministrazione, si era deciso di convocare l'Assemblea Costituente per i primi mesi del 2020, sottoponendo l'insieme delle proposte a quest'organo a cura del Rettore stesso.

Il calendario iniziale prevedeva infatti di riunire l'Assemblea con cadenza settimanale fra la seconda metà del mese di marzo e l'inizio di maggio 2020, coincidente con la conclusione del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare continuità nella composizione dell'organo. L'emergenza sanitaria da Covid-19 e i conseguenti provvedimenti per il contenimento dell'epidemia, oltre a procrastinare i termini del procedimento per l'individuazione dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione (la scadenza per la presentazione delle candidature, inizialmente prevista per il 23 marzo, è infatti slittata al 20 luglio 2020 e, a seguito delle deliberazioni del Senato Accademico e della Consulta del Territorio, il D.R. di nomina è stato emanato il 30 settembre 2020), hanno comportato lo svolgimento da remoto delle riunioni degli Organi collegiali, inizialmente previste in presenza, per tutto il periodo compreso fra marzo e luglio.

Tali circostanze concomitanti hanno determinato il rinvio sino ad oggi dei lavori dell'Assemblea Costituente, che si terranno con cadenza settimanale a partire dal 30 ottobre p.v. e prevedibilmente fino all'inizio del mese di dicembre, in modo da completare l'iter di revisione dello Statuto e stabilire le nuove regole di elezione del Rettore prima della votazione, prevista per quest'anno accademico.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Assegnazione FFO 2020 e valorizzazione dell'autonomia responsabile	
N. o.d.g.: 01/03	UOR: Ufficio Controllo di gestione

FFO2020 – I Assegnazione

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale informa che, con [Decreto Ministeriale n. 442 del 10 agosto 2020](#), il Ministero ha comunicato i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2020 per le Università Statali e i Consorzi Universitari.

Tale assegnazione, per Padova, ammonta a complessivi 321.984.519 euro (3.958.664 euro in più rispetto all'anno scorso, ovvero un incremento pari all'1,24%, con un peso complessivo sul totale degli atenei statali per la prima assegnazione del 4,49%).

Si segnala, tuttavia, che, rispetto all'assegnazione dello scorso anno, nella prima assegnazione 2020 non sono stati distribuiti fra gli Atenei i 170 milioni di euro relativi alle borse post lauream, la cui quota 2019 per l'Ateneo era stata di oltre 8 milioni di euro.

Alla luce di questa quota ancora da ripartire, è ragionevole pensare che l'assegnazione complessiva dell'FFO 2020 dell'Ateneo di Padova supererà di oltre 10 milioni l'assegnazione dello scorso anno.

Quota base e costo standard

L'assegnazione relativa alla quota base è composta dalla quota determinata in base al criterio del Costo standard e dalla componente storica. Tale assegnazione, per Padova, presenta un peso

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 8 di 73

sul sistema universitario in lieve diminuzione, da 4,07% al 4,06%. Nonostante il taglio dei fondi destinati alla componente storica, che registrano un decremento pari a quasi l'8,7% per le Università statali (scende da 2,703 miliardi di euro del 2019 a 2,468 nel 2020), l'Ateneo contiene la flessione (0,01%) grazie all'aumento della componente relativa al costo standard sul totale del FFO (a livello nazionale passa dal 24% al 26%).

Il costo standard per studente in corso, in base all'aggiornamento dei valori determinati dal DM 585 del 08 agosto 2018, ammonta a 7.180 euro, in aumento rispetto ai 7.015 euro del 2019. Tale incremento, dovuto essenzialmente all'aumento dei costi della docenza, assieme al maggior numero di studenti iscritti entro 1 anno fuori corso (che passano dai 49.712 del a.a. 2017/2018 ai 50.613 per l'a.a. 2018/2019) comporta un incremento del peso di Padova sul sistema universitario nazionale, che passa da 4,34% del 2019 a 4,36% del 2020.

Quota premiale

L'assegnazione per la quota premiale presenta un aumento pari a oltre 10 milioni di euro (da 87,5 milioni di euro a 97,6). Tale aumento risulta effetto sia della significativa performance dell'Ateneo che, sul sistema nazionale, incrementa il peso della quota premiale passando dal 4,90% a 5,02%, sia per effetto dell'incremento dello stanziamento a livello nazionale dell'8,9%.

Di seguito si riportano le performance relative ai singoli indicatori, i cui pesi sono invariati rispetto al 2019 (60% per la VQR e 20% sia per la Valutazione delle politiche di reclutamento che per la Valorizzazione dell'autonomia responsabile):

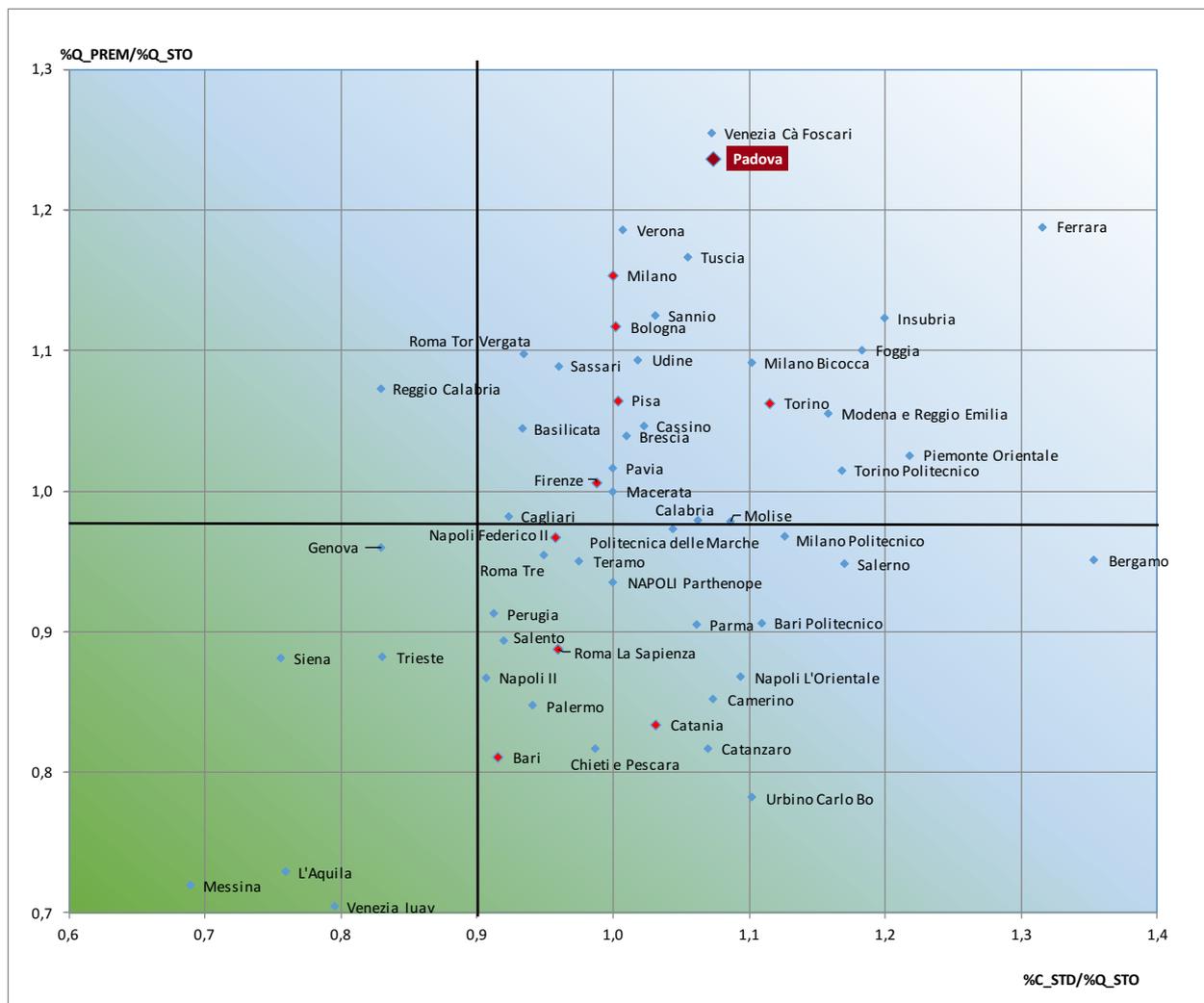
- i risultati conseguiti dall'Ateneo nella VQR (2011-2014) sono costanti, con peso dell'Università patavina del 4,91% sul sistema nazionale;
- i risultati relativi alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2017-2019, già estremamente elevati per il triennio 2016-2018, risultano in deciso aumento, passando dal 5,69% del 2019 al 5,96% del 2020;
- i risultati relativi alla Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile, di cui segue un approfondimento, risultano anch'essi in aumento, passando dal 4,45% del 2019 al 4,73% del 2020;

Il posizionamento dell'Ateneo in relazione al rapporto tra il peso della quota premiale rispetto alla quota storica è il secondo più alto in Italia ed è pari a 1,23, in aumento rispetto al 1,20 del 2019.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 9 di 73



Focus sulla Valorizzazione dell'autonomia responsabile (VAR)

Con Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019, il MIUR ha definito le linee generali di indirizzo della Programmazione del sistema universitario per il triennio 2019-2021 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati.

Ai sensi dell'articolo 3 del DM citato, è previsto che una quota non superiore al 20% della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario sia distribuita tra le Università tenendo conto dei risultati conseguiti, prendendo in considerazione gli indicatori sotto riportati, nel seguente modo:

- a) per il 50% in base ai livelli di risultato di ogni ateneo;
- b) per il 50% in base ai miglioramenti di risultato rispetto all'anno precedente rispetto ai medesimi indicatori, ponderati con un fattore dimensionale pari al peso del proprio costo standard.

A decorrere dall'11 agosto 2020, il Ministero ha reso disponibile il quadro aggiornato degli indicatori e l'applicazione del calcolo per il riparto del 20% della citata quota premiale relativa alla valorizzazione dell'autonomia responsabile.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 10 di 73

L'Ateneo di Padova, per l'anno 2020, ha ottenuto un peso del 4,73% sul sistema nazionale, in aumento del 6.3% rispetto al 2019: a fronte di tale peso, all'Ateneo sono stati assegnati euro 18.184.951.

Il peso complessivo dell'indicatore VAR è dato dalla media aritmetica dei pesi dei 5 obiettivi:

- A - Didattica;
- B - Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza;
- C - Servizi agli studenti;
- D - Internazionalizzazione;
- E - Politiche di reclutamento.

Per ciascun obiettivo il Ministero ha identificato due indicatori di cui viene misurato il miglioramento e il livello. Il peso dei singoli obiettivi è calcolato come media tra il peso del miglioramento e il peso del livello assunto dall'indicatore più performante in relazione al Sistema.

Gli indicatori utilizzati sono i seguenti:

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 11 di 73

Obiettivo	Indicatore		
A	DIDATTICA	a)	Proporzione di studenti che s iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente;
		b)	Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivato
B	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	a)	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti;
		b)	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e di finanziamenti competitivi;
C	SERVIZI AGLI STUDENTI	a)	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;
		b)	Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto
D	INTERNAZIONALIZZAZIONE	a)	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti
		b)	Proporzione di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero
E	POLITICHE DI RECLUTAMENTO	a)	Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente
		b)	Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti

Per il **calcolo del peso del miglioramento**, si considera il valore di miglioramento più alto fra i due indicatori a) e b) di ogni singolo obiettivo, standardizzandolo rispetto al Sistema.

Tale valore viene utilizzato per la creazione del parametro K: se il valore di miglioramento è negativo o uguale a zero, il parametro $K=1$, altrimenti $K=1+\text{valore}$ (con K sempre compreso fra 1 e 1,5). Una volta determinato, il parametro K è moltiplicato per il peso del costo standard dell'Ateneo (per considerare il fattore dimensionale). Infine viene calcolato il peso in percentuale dell'Ateneo sul totale delle università.

Per il **calcolo del peso del livello**, si considera il valore più alto fra i due indicatori a) e b): il valore degli indicatori è calcolato come rapporto tra il numeratore degli atenei e il totale dei numeratori del sistema nazionale. Il valore più alto tra a) e b) all'interno di ogni obiettivo viene quindi rapportato al totale del sistema nazionale.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 12 di 73

La performance dell'Ateneo conseguita in termini di confronto dei risultati di dettaglio è riportata nella tabella che segue, contenente i dati di dettaglio dei numeratori e denominatori iniziali e finali che compongono i singoli indicatori.

Obiettivo	Indicatore	VAR2019			VAR2020			Variazione 2020vs2019	
		Numeratore	Denominatore	Valore indicatore	Numeratore	Denominatore	Valore indicatore		
A	DIDATTICA	a) Proporzioni di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LM CU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a. a. precedente;	5.307	9.048	58,65%	5.245	8.810	59,53%	1,48%
		b) Proporzioni dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM CU, LM) attivato;	1.568	1.634	0,960	1.605	1.672	0,960	0,00
B	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti;	409	2.201	18,58%	454	2.268	20,02%	7,72%
		b) Proporzioni dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi;	34.183.165	508.223.604	6,73%	46.553.470	515.192.715	9,04%	34,35%
C	SERVIZI AGLI STUDENTI	a) Proporzioni dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;	10.789	12.043	89,59%	10.752	11.833	90,86%	1,43%
		b) Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto	44.840	2.201	20,37	46.415	2.268	20,47	0,45%
D	INTERNAZIONALIZZAZIONE	a) Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	56.842	2.322.961	2,45%	55.676	2.394.592	2,33%	-4,98%
		b) Proporzioni di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	117	445	26,29%	142	389	37%	39%
E	POLITICHE DI RECLUTAMENTO	a) Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente	73	435	16,78%	90	509	17,68%	5,36%
		b) Proporzioni di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti	341	2.201	15,49%	416	2.268	18,34%	18,39%

Di seguito si riportano i risultati, sempre in termini assoluti, dei risultati di dettaglio conseguiti dai maggiori atenei italiani e della media del Sistema.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

Obiettivo	Indicatore	PADOVA		ROMA Sapienza		BOLOGNA		NAPOLI		MILANO		TORINO		FIRENZE		MEDIA SISTEMA		
		2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	
		Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	Valore indicatore	
A	DIDATTICA	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LM CU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a. precedente;																
		58,65%	59,53%	42,71%	43,08%	64,52%	65,89%	38,77%	40,54%	45,92%	51,70%	43,91%	46,41%	42,70%	42,95%	46,57%	47,68%	
B	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM CU, LM) attivati;																
		95,96%	95,99%	0,95	0,95	0,96	0,95	0,94	0,94	0,96	0,96	0,95	0,94	0,97	0,97	0,94	0,94	
C	SERVIZI AGLI STUDENTI	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti;																
		18,58%	20,02%	22,60%	24,17%	18,71%	21,81%	12,63%	13,13%	12,19%	13,09%	13,07%	13,38%	15,20%	15,42%	15,34%	16,34%	
D	INTERNAZIONALIZZAZIONI	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi;																
		6,73%	9,04%	3,74%	4,11%	7,62%	10,96%	7,44%	7,70%	7,04%	8,77%	4,74%	7,30%	2,81%	2,84%	6,64%	7,09%	
E	POLITICHE DI RECLUTAMENTO	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;																
		89,59%	90,86%	87,32%	88,82%	89,66%	90,82%	84,96%	88,43%	87,47%	88,27%	88,61%	89,03%	86,22%	87,67%	88,38%	89,88%	
F	SERVIZI AGLI STUDENTI	Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto																
		2037,26%	2046,52%	21,45	21,65	23,07	22,79	19,60	19,80	20,63	22,05	27,78	27,93	21,23	21,86	21,57	21,62	
G	INTERNAZIONALIZZAZIONI	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti																
		2,45%	2,33%	1,20%	1,40%	2,83%	2,92%	0,78%	0,95%	1,97%	1,70%	2,65%	2,77%	1,54%	1,82%	1,93%	1,95%	
H	POLITICHE DI RECLUTAMENTO	Proporzione di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero																
		26,29%	36,50%	11,35%	22%	58,90%	63%	29,96%	32%	30,09%	31%	11,40%	35%	21,69%	23%	25,67%	34%	
I	POLITICHE DI RECLUTAMENTO	Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente																
		16,78%	17,68%	14,80%	9,08%	18,89%	18,10%	17,03%	19,72%	24,35%	21,53%	18,05%	15,49%	19,62%	17,42%	14,84%	13,92%	
J	POLITICHE DI RECLUTAMENTO	Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti																
		15,49%	18,34%	11,15%	12,60%	14,41%	14,85%	19,59%	22,22%	16,53%	16,36%	14,20%	15,81%	16,75%	16,62%	13,26%	14,99%	

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Assegnazione punti organico anno 2020

N. o.d.g.: **01/04**

UOR: **Ufficio Sviluppo organizzativo**

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale informa che, con D.M. 10 agosto 2020 n. 441, sono stati definiti i criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2020. Si ricorda che, a decorrere dall'anno 2018, per il sistema universitario italiano il turnover consentito è complessivamente pari al 100% delle cessazioni verificatesi l'anno precedente, conteggiate in punti organico.

I criteri si rifanno al DPCM 28 dicembre 2018, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università statali per il triennio 2018-2020, a norma dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 49/2012, che ha confermato i due indici:

- indicatore delle spese di personale (IP), definito dal rapporto tra:

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 14 di 73

- la spesa complessiva per il personale (include personale di ruolo, collaborazioni, spese per salario accessorio, premialità, welfare, buoni pasto etc., ma non il personale pagato da convezioni esterne certificate);
- le cosiddette entrate libere (costituite dal FFO, dai fondi per la programmazione triennale del MIUR e dai contributi corrisposti dagli studenti al netto dei rimborsi);
- indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) definito nella misura dell'82% del rapporto tra:
 - le entrate libere (come sopra definite) meno le spese per fitti passivi;
 - le spese fisse, costituite dalle spese di personale (come sopra definite) più le rate dei mutui pagate con il bilancio dell'ateneo.

Alle università con valore di IP pari o superiore all'80% oppure con ISEF inferiore o uguale a 1 è attribuito un contingente assunzionale pari al 50% della spesa relativa alle cessazioni registratesi nel 2018 di personale a tempo determinato e di ricercatori a tempo determinato assunti a valere sul bilancio di Ateneo; alle restanti università (con IP inferiore all'80% e ISEF superiore a 1) è attribuito, oltre al contingente assunzionale di base del 50%, un margine aggiuntivo fino a concorrenza del limite di punti organico disponibili a livello nazionale (pari al 100% della spesa relativa alle cessazioni 2019).

Tale margine è ripartito in misura proporzionale al 20% della differenza fra l'82% delle entrate libere e le spese fisse.

Le istituzioni che si trovano in una situazione di significativa e conclamata tensione finanziaria, non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio.

Gli indicatori IP e ISEF relativi all'Università degli Studi di Padova risultano in media con gli altri Atenei italiani e si assestano per l'anno 2019 rispettivamente al 68,24% (a fronte del 66,78 % nel 2018 e di una media nazionale pari a 67,66%) e al valore di 1,17 (a fronte del 1,20 nel 2018 e di una media nazionale pari a 1,19).

All'università di Padova sono stati assegnati 77,65 punti organico per l'anno 2020, con un turnover riconosciuto del 102%, in leggera diminuzione rispetto al 105% del 2019 e al 106% del 2018; il peso dell'Università di Padova nel sistema universitario, con riferimento al turnover riconosciuto, è pari al 3,96% a fronte del 3,98% del 2019 e del 3,86% dell'anno precedente.

L'assestamento della programmazione triennale di Ateneo, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 luglio 2020, prevedeva il riconoscimento di un contingente di punti organico leggermente superiore a quanto effettivamente assegnato dal MUR, in quanto stimato sulla base di un coefficiente del 105% (+2,14 p.o.). Tale decremento è da attribuire principalmente all'aumento dell'indicatore delle spese di personale, con particolare riferimento al numeratore (spesa complessiva del personale).

In particolare, l'analisi di benchmarking con gli altri atenei conduce alle seguenti conclusioni:

- il turnover riconosciuto nel 2020 ad UNIPD (102%) si mantiene superiore al turnover medio riconosciuto di sistema (100%), con un peso sul sistema nazionale del 3,92%;
- tale scostamento positivo si sta riducendo negli anni a causa dell'aumento del valore dell'Indice del Personale $[(FFO+PP+Tasse)/Spese\ di\ personale]$, che nel 2020 vale il 68,24% contro una media nazionale del 67,06%;
- l'indice ISEF infatti è in leggera diminuzione e rimane sotto la media di sistema (1,17 vs 1,19 nel 2020). In assenza di affitti e mutui il turnover riconosciuto all'ateneo sarebbe stato del 111%;
- l'impatto sull'Indice del Personale è determinato dall'**aumento della Spesa di Personale**, dal momento che la performance sul FFO è buona e che l'introito da contributi studente-

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 15 di 73

- schi è in leggerissima crescita;
- con riferimento ai mega atenei italiani e agli atenei veneti, per l'Università di Padova il peso dei ricavi da contribuzione studentesca è inferiore al peso dei ricavi da FFO+PP, in controtendenza con gli altri atenei veneti e gli altri mega atenei del Nord, che hanno una prevalenza del peso dei contributi studenteschi sul peso di FFO+PP. Questo sembra dipendere principalmente dal numero degli iscritti all'ateneo piuttosto che dal livello della contribuzione studentesca.

Poiché lo scostamento fra le risorse stanziato a piano dal CdA e i punti organico di fatto attribuito da MUR non è significativo ed è comunque agevolmente riassorbito nelle ulteriori assegnazioni ministeriali straordinarie, non risulta necessario alcun ulteriore assestamento alla programmazione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Andamento delle iscrizioni e della frequenza ai Corsi di studio	
N. o.d.g.: 01/05	UOR: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prorettrice alla didattica, Prof.ssa Daniela Mapelli, la quale comunica al Consiglio di Amministrazione i primi dati relativi all'andamento delle immatricolazioni e, con riferimento all'avvio dell'anno accademico 2020/21 nella Fase 3, presenta una sintesi sulle richieste di frequenza espresse dagli studenti nel sondaggio svolto a luglio, sull'avvio effettivo delle attività didattiche e sul numero di frequentanti dopo le prime settimane di lezione.

Andamento delle immatricolazioni

Per l'a.a. 2020/21, al 15 ottobre, risultano 19.414 immatricolati (avvii di carriera al primo anno), così distribuiti nelle diverse Scuole e tipologie di Corsi:

Tab.1 Numero di immatricolati* a.a. 2020/21 per Scuola e tipo di corso. Dati al 15 ottobre 2020

Scuola	Laurea	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale a ciclo unico	Totale	Di cui con titolo straniero
Agraria e medicina veterinaria	726	314	55	1.095	169
Economia e scienze politiche	1.653	514		2.167	224
Giurisprudenza	510		508	1.018	6
Ingegneria	3.351	1.265	83	4.699	234
Medicina e chirurgia	1.422	152	625	2.199	69
Psicologia	967	1.040		2.007	103
Scienze	1.822	739		2.561	166
Scienze umane sociali e del patrimonio culturale	2.614	820	234	3.668	111
Totale Ateneo	13.065	4.844	1.505	19.414	1.082

*avvii di carriera al primo anno

Verbale n. 10/2020**Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020**

pag. 16 di 73

Pur con la cautela dovuta a dati ancora in evoluzione in particolare per i Corsi a numero programmato nazionale e per le Lauree magistrali) che dipendono anche dalle dinamiche e dalle tempistiche amministrative per la gestione delle pratiche di immatricolazione, si evidenzia fin d'ora un netto aumento rispetto alla stessa data dell'anno precedente (+1.790 studenti, pari al 10,2%).

Tab.2a Numero di immatricolati* a.a. 2020/21 e 2019/20. Confronto dati al 15 ottobre anno x

Scuola	a.a.2020/21 al 15/10/2020	a.a. 2019/20 al 15/10/2019	differenza v.a.	differenza %
Agraria e medicina veterinaria	1.095	1.004	+91	+9,1%
Economia e scienze politiche	2.167	1.824	+343	+18,8%
Giurisprudenza	1.018	564	+454	+80,5%
Ingegneria	4.699	4.628	+71	+1,5%
Medicina e chirurgia	2.199	2.198	+1	+0,0%
Psicologia	2.007	1.889	+118	+6,2%
Scienze	2.561	2.392	+169	+7,1%
Scienze umane sociali e del patrimonio culturale	3.668	3.125	+543	+17,4%
Totale Ateneo	19.414	17.624	+1.790	+10,2%
Di cui con titolo straniero	1.082	703	+379	+53,9%

*avvii di carriera al primo anno

Tale aumento appare più consistente nelle Scuole che hanno rivisto e ampliato la propria offerta formativa con Corsi ad accesso libero o aumentando i posti dei Corsi a numero programmato. Si tratta di un primo ma importante segnale che gli interventi effettuati vanno nella giusta direzione. È molto positivo anche il confronto (alla data del 15 ottobre) sul numero di immatricolati con titolo di studio straniero che passa dai 703 dell'a.a. 2019/20 ai 1.082 dell'a.a. 2020/21 con una crescita del 54%.

Considerando la provenienza geografica degli immatricolati, si nota come l'Ateneo, oltre ad aumentare l'attrazione di studenti stranieri, abbia anche aumentato la sua capacità attrattiva dalle altre regioni italiane più che dal Veneto (si nota solo una leggera diminuzione dal Friuli Venezia Giulia, dalla Sardegna e dall'Umbria).

Tab.2b Numero di immatricolati a.a. 2020/21 e 2019/20 per provenienza geografica. Confronto dati al 15 ottobre anno x

Provenienza geografica	a.a.2020/21 al 15/10/2020	a.a. 2019/20 al 15/10/2019	differenza v.a.	differenza %
Abruzzo	97	86	+11	+12,8%
Basilicata	59	40	+19	+47,5%
Calabria	101	69	+32	+46,4%
Campania	132	128	+4	+3,1%
Emilia-Romagna	466	360	+106	+29,4%
Friuli Venezia Giulia	718	776	-58	-7,5%

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 17 di 73

Lazio	150	117	+33	+28,2%
Liguria	54	42	+12	+28,6%
Lombardia	701	594	+107	+18,0%
Marche	194	177	+17	+9,6%
Molise	26	22	+4	+18,2%
Piemonte	111	93	+18	+19,4%
Puglia	244	225	+19	+8,4%
Sardegna	109	120	-11	-9,2%
Sicilia	287	231	+56	+24,2%
Toscana	194	133	+61	+45,9%
Trentino Alto Adige	396	391	+5	+1,3%
Umbria	50	62	-12	-19,4%
Valle d'Aosta	11	11	+0	+0,0%
Veneto	14.378	13.472	+906	+6,7%
estero	936	475	+461	+97,1%
Totale Ateneo	19.414	17.624	+1.790	+10,2%

Organizzazione della didattica a.a. 2020/21 – Fase3

Si ricorda che, prendendo a riferimento le “Linee di indirizzo per la Fase 3 della didattica in tempi di Coronavirus” approvate dagli Organi accademici lo scorso giugno, le strutture didattiche hanno definito per ciascun insegnamento del primo semestre la modalità di svolgimento della didattica da cui emergeva il seguente quadro di sintesi:

Tab.3 Numero di insegnamenti del primo semestre 2020/21 per Scuola e modalità didattica prevista. Dati al 16 luglio 2020

Scuola	Didattica duale	Didattica blended	Didattica esclusivamente in presenza	Didattica esclusivamente On Line	N.D.	Totale
Agraria e medicina veterinaria	46	167		41		254
Economia e scienze politiche	59	66		74		199
Giurisprudenza	37	13		48		98
Ingegneria	287	100	17	42	10	456
Medicina e chirurgia	236	441	42	70	25	814
Psicologia	144	12	20	21		197
Scienze	184	173	35	28	5	425
Scienze umane sociali e del patrimonio culturale	289	7	29	128	7	460
Totale Ateneo	1282	979	143	452	47	2903

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 18 di 73

Nel mese di luglio è stato effettuato il sondaggio sulle intenzioni di frequenza degli studenti iscritti, i cui risultati sono disponibili fino al dettaglio di singola attività formativa al link unipd.it/monitoraggioididattica.

Al sondaggio hanno aderito il 28% dei 54.000 studenti invitati, i quali hanno fornito una indicazione sulle intenzioni di frequenza che si attestava mediamente intorno al 67% di studenti in presenza con una certa variabilità tra Scuole, come riportato nella tabella seguente:

Tab.4 Risultati sintetici del sondaggio rivolto agli studenti sulle loro intenzioni di frequenza

Scuola	% Rispondenti	hanno scelto di seguire in presenza almeno un insegnamento		NON hanno scelto di seguire in presenza alcun insegnamento	
		v.a.	%	v.a.	%
Agraria e Medicina Veterinaria	26,5%	673	74,9%	225	25,1%
Economia e Scienze politiche	22,4%	704	60,5%	459	39,5%
Giurisprudenza	25,5%	498	69,4%	220	30,6%
Ingegneria	27,6%	2.314	67,6%	1.110	32,4%
Medicina e Chirurgia	35,6%	2.115	72,4%	806	27,6%
Psicologia	31,6%	1.130	74,6%	384	25,4%
Scienze	31,5%	1.641	78,9%	440	21,1%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	22,6%	1.033	43,1%	1.364	56,9%
Totale Ateneo	28,0%	10.108	66,9%	5.008	33,1%

I dati del sondaggio sono stati utilizzati, per quanto possibile visto il tasso di partecipazione non elevato, per l'organizzazione concreta delle lezioni e la pianificazione di orari e turnazioni.

Dai dati elaborati a partire dai calendari delle prime due settimane di lezione, si possono ricavare alcune indicazioni su come effettivamente sia partita l'attività didattica.

Si riportano quindi di seguito la situazione degli insegnamenti pianificati e svolti fino al 15 ottobre, per i quali sono disponibili anche i dati sulla rilevazione delle presenze, e, nella tabella successiva, gli insegnamenti "a calendario" fino al 31 ottobre.

Tab.5a Numero di insegnamenti del primo semestre 2020/21 pianificati nel sistema di Ateneo per i calendari delle lezioni. Pianificazione fino al 15 ottobre 2020

Scuola	insegnamenti non pianificati	lezioni in presenza o duali	lezioni on line e in presenza	lezioni esclusivamente on line	Totale
Agraria e medicina veterinaria	21	49	65	119	254
Economia e scienze politiche	50	37	49	63	199
Giurisprudenza	29	32	15	22	98
Ingegneria	21	198	178	59	456
Medicina e chirurgia	206	506	33	69	814
Psicologia	40	55	85	17	197
Scienze	21	168	184	52	425
Scienze umane sociali e del patrimonio culturale	97	218	18	127	460

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 19 di 73

Totale Ateneo	485	1263	627	528	2903
----------------------	------------	-------------	------------	------------	-------------

Tab.5b Numero di insegnamenti del primo semestre 2020/21 pianificati nel sistema di Ateneo per i calendari delle lezioni. Pianificazione fino al 31 ottobre 2020

Scuola	insegnamenti non pianificati	lezioni in presenza o duali	lezioni on line e in presenza	lezioni esclusivamente on line	Totale
Agraria e medicina veterinaria	15	51	80	108	254
Economia e scienze politiche	50	30	63	56	199
Giurisprudenza	29	32	15	22	98
Ingegneria	21	172	205	58	456
Medicina e chirurgia	155	527	64	68	814
Psicologia	26	67	88	16	197
Scienze	19	169	186	51	425
Scienze umane sociali e del patrimonio culturale	92	219	23	126	460
Totale Ateneo	407	1267	724	505	2903

Fino al 31 ottobre sono ad oggi previsti 2.496 insegnamenti, di cui 1.267 svolti in presenza o in modalità duale, 724 svolti con alcune lezioni in presenza e altre on line e 505 con lezioni finora esclusivamente on line. 407 insegnamenti non risultano ancora pianificati, ma le registrazioni a sistema sono in continua evoluzione.

Il numero di studenti coinvolti negli insegnamenti avviati fino al 15 ottobre, che hanno effettuato la rilevazione della presenza, è pari a 37.888 per un totale di oltre 450.000 "timbrature".

Si ricorda che la rilevazione della presenza è obbligatoria per tutte le lezioni svolte in presenza o in modalità duale e coinvolge sia gli studenti presenti in aula sia gli studenti collegati on line che utilizzano un codice *ad hoc* e quindi sono distinguibili.

Di seguito si riporta la distribuzione degli studenti partecipanti alle attività fino al 15 ottobre per Scuola e modalità di partecipazione.

Tab. 6 Numero di studenti che hanno partecipato alle lezioni fino al 15 ottobre 2020 come risultano dal sistema di Ateneo per la rilevazione delle presenze

Scuola	sempre in presenza	in presenza e on line	solo on line	Totale	N. di insegnamenti in presenza pro capite
Agraria e medicina veterinaria	925	607	274	1.806	7,0
Economia e scienze politiche	1.219	1.159	795	3.173	6,3
Giurisprudenza	1.181	283	166	1.630	6,4
Ingegneria	1.180	3.406	2.046	6.632	8,5
Medicina e chirurgia	589	2.719	2.880	6.188	6,0
Psicologia	2.221	4.403	2.705	9.329	9,7

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 20 di 73

Scienze	574	1.606	1.432	3.612	5,7
Scienze umane sociali e del patrimonio culturale	792	3.306	1.420	5.518	10,3
Totale Ateneo	8.681	17.489	11.718	37.888	8,1

Nelle prime tre settimane di lezione sono stati quindi presenti nelle varie sedi dell'Ateneo oltre 26.000 studenti che hanno frequentato in presenza da 6 a 10 lezioni a testa in base alla Scuola di appartenenza.

Si tratta di circa il 43% di tutti gli studenti iscritti e siamo abbastanza lontani dal dato del 67% degli studenti che a luglio avevano segnalato la propria intenzione di partecipare in presenza ma, oltre all'incerta affidabilità dei dati del sondaggio, bisogna tenere in considerazione le mutate condizioni di contesto riguardo all'andamento del contagio.

Con riferimento ai 2.418 insegnamenti pianificati fino al 1 ottobre la rilevazione delle presenze è stata effettuata su 1.831. Gli insegnamenti che non hanno avuto la rilevazione sono soprattutto insegnamenti tenuti fino ad ora solo on line. Nella tabella allegata (Allegato n. 1/1-1) sono riportati alcuni dati di dettaglio sul numero di insegnamenti, il numero di lezioni e il numero di "timbrature" complessivamente effettuate dagli studenti.

Il Rettore ringrazia per l'enorme impegno nell'attività organizzativa di questa terza fase che ha permesso il rientro degli studenti in sicurezza, e in particolare i Presidenti delle Scuole, i Direttori dei Dipartimenti e gli Uffici centrali, per il supporto offerto alle strutture didattiche nella gestione dei sistemi per la prenotazione delle lezioni e la rilevazione delle presenze nonché per l'elaborazione dei dati.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto

DIBATTITO

OMISSIS

1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **20/10/2020**

pag. 21 di 73

OMISSIS

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 22 di 73

OMISSIS

Oggetto: Aggiornamento sull'attività amministrativa	
N. o.d.g.: 01/06	UOR: Ufficio Organi Collegiali

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale comunica i seguenti aggiornamenti dell'attività amministrativa:

Bandi per premi di studio

Sono stati pubblicati i seguenti bandi per l'assegnazione di premi di studio:

- **premio di studio intitolato alla memoria di Luca Ometto – Seconda Edizione 2020:** un premio di studio del valore di 2.500 Euro riservato donne e uomini di non oltre 30 anni di età con un titolo di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico in qualsiasi disciplina, conseguito presso l'Università di Padova nel periodo tra il 1° ottobre 2018 e il 15 marzo 2021, e che abbiano svolto i migliori progetti e tesi sperimentali sul tema "Tecnologie abilitanti e innovazione"; il bando ha scadenza 15 marzo 2021
- **premio di studio Rigon – Edizione 2020:** un premio di studio del valore di 7.480 euro riservato a studentesse e studenti meritevoli provenienti da un Paese extra-europeo; il bando ha scadenza 2 novembre 2020

Decreti di Aggiudicazione

- Servizi di Ingegneria ed Architettura - via gradenigo 6 Padova - realizzazione nuovo edificio per aule, laboratori e uffici - progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza per euro 311.925,80; aggiudicatario: R.T.P. costituendo Ottavio Di Blasi & Partners di Milano (Mandataria), A.I. Progetti S.r.l. di Venezia Mestre, Areatecnica S.r.l. di Mas di Sedico (BL), T.I.S. Engineering di Ing. Stefano Boscarini di Rovereto (TN)

Pubblicazione bandi di gara

- Affidamento diretto ai sensi dell'art.1, comma 2 lett.a) del D.L. n.76/2020, convertito in L. n. 120/2020, finalizzato all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria presso il Palazzo Calfura: importo base di gara: 132.247 pubblicato in data 21 settembre 2020
- Nuova tape library: importo base di gara: euro 135.000 pubblicato in data 28 settembre 2020

Bandi reclutamento personale

Per quanto riguarda il personale docente, sono in via di pubblicazione i seguenti bandi (Allegato n. 2/1-1):

- 15 posti di Professore I fascia ex art.18 comma 1
- 6 posti di Professore II fascia ex art.18 comma 1
- 13 posti RTDb
- 7 posti RTDa

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 23 di 73

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, sono state pubblicate le seguenti selezioni:

- 1 posto a tempo determinato di incarico dirigenziale di Direttore del Centro di Ateneo per le Biblioteche;
- 1 posto a tempo indeterminato, cat D Area Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati - Progettista elettrotecnico;
- 1 graduatoria per posto a tempo determinato, cat C area biblioteche - Bibliotecario a supporto del Centro di Ateneo per le biblioteche.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

OGGETTO: Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti: modifica – Parere			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 251/2020	Prot. n. 426526/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola alla Prorettrice alla didattica, Prof.ssa Daniela Mappelli, la quale ricorda che l'Ateneo nel 2019 ha presentato al Ministero dell'Università e della Ricerca 17 proposte di chiamate dirette ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge 230/2005. Fra queste, tre proposte riguardano ricercatori, risultati vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea (UE) o dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), così come identificati con Decreto Ministeriale 963/2015, in particolare dei Programmi di ricerca di durata triennale Marie Skłodowska Curie Action (MSCA), *Global Fellowship*. Tali chiamate sono state autorizzate dal Ministero nel corso del 2020 e i ricercatori prenderanno servizio nell'Ateneo entro il 1 novembre 2020 in qualità di Ricercatori a tempo determinato di tipo B ai sensi della Legge 240/2010.

Alcune delle caratteristiche principali dei progetti *Global fellowship* riguardano:

- la durata triennale delle attività;

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 24 di 73

- l'articolazione obbligatoria del progetto in 24 mesi da trascorrere in un Paese Terzo - "Outgoing Phase", seguiti da 12 mesi di rientro (*Return Phase*) presso la *Host Institution* italiana;
- l'obbligo di impegno esclusivo (*full time*) del *fellow* sul progetto.

I programmi di ricerca possono prevedere tra le attività di *training* lo svolgimento di conferenze, seminari, insegnamenti, incontri con studenti, ecc.

Nel terzo anno è previsto che i ricercatori possano richiedere la trasformazione a tempo parziale del loro impegno.

Con riferimento all'impegno dei ricercatori vincitori dei citati progetti Marie Curie, si pone il problema della compatibilità tra l'impegno *full time* nel progetto previsto per le MSCA e l'obbligo dei RTDb di assolvere ai propri compiti didattici.

Si ricorda che il vigente "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti" all'articolo 6 - *Compiti didattici e di servizio agli studenti dei ricercatori a tempo determinato*, commi 1 e 2, prevede quanto segue:

1. I ricercatori a tempo determinato sono tenuti allo svolgimento dell'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per 350 ore annue in regime di tempo pieno e per 200 ore annue in regime di tempo definito, di cui non più di 90 ore di didattica frontale se a tempo pieno e 56 ore se a tempo definito.

2. I ricercatori a tempo determinato di tipo B devono svolgere attività didattica frontale con la responsabilità di un insegnamento per almeno 6 CFU, che possono scendere fino a 4 qualora la struttura dell'offerta formativa lo renda inevitabile.

Vista l'attuale disciplina di Ateneo, ai ricercatori in oggetto risulterebbe impossibile svolgere compiti didattici nei primi due anni del progetto. Nel terzo anno non si rilevano particolari criticità in quanto il programma di ricerca potrà prevedere lo svolgimento di attività di "teaching".

Il problema, comune ad altri atenei, è stato sottoposto al MIUR dall'Università di Parma nel corso del 2016. Il Ministero, con nota del 5 agosto 2016, ha chiarito che le attività comprese nel programma di ricerca relative a *workshop*, seminari, conferenze, ecc. - indicate nel progetto quali componenti delle attività di "training"-, sono considerate sostitutive o assimilate alle ore di didattica e insegnamento, previste dalla Legge 240/2010.

Al fine di risolvere le criticità sopra rappresentate, relative al primo biennio di contratto dei ricercatori, si propone la modifica al citato Regolamento sui compiti didattici (Allegato n. 1/1-4).

Si ricorda, infine, che per l'anno accademico 2019/2020 è stato istituito il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery*, che costituisce l'omologo corso di Medicina e Chirurgia in lingua inglese. Al fine di applicare in modo omogeneo le disposizioni relative ai compiti didattici dei docenti previste per il corso in lingua italiana, si propone di inserire il corso in oggetto, agli articoli 3 - *Attività assimilata alla didattica frontale* e 9 - *Compiti didattici dei ricercatori a tempo determinato*, nonché alla scheda di rilevazione e autocertificazione delle attività di didattica e servizio agli studenti, che fa parte del medesimo Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Visto l'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005;
- Visto il Decreto Ministeriale 963/2005;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Richiamato il "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti", e in particolare l'articolo 6;

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 25 di 73

- Considerata la necessità di rendere compatibili le attività svolte dai ricercatori a tempo determinato, assunti per chiamata diretta, vincitori dei progetti di ricerca MSCA, con l'esigenza di assolvimento dei compiti didattici istituzionali previsti dalla Legge e dal citato Regolamento di Ateneo;
- Ritenuto necessario che nel corso del terzo anno dei programmi di ricerca MSCA i ricercatori debbano comunque assolvere ai propri compiti didattici, così come previsto dall'articolo 6 comma 2 del Regolamento sopra citato;
- Ritenuto opportuno modificare l'articolo 6 del "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti";
- Preso atto dell'istituzione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery* per l'a.a. 2019/2020;
- Ritenuto altresì opportuno modificare gli articoli 3 e 9 del citato Regolamento, nonché la scheda di rilevazione e autocertificazione delle attività di didattica e servizio agli studenti, che fa parte integrante del medesimo Regolamento, al fine di applicare in modo omogeneo le disposizioni relative ai compiti didattici dei docenti previste per l'omologo corso in lingua italiana (Allegato n. 2/ 1-7, Allegato n. 3/1-1);

Delibera

1. di esprimere parere favorevole alle modifiche al testo del "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti" nonché alla scheda di rilevazione e autocertificazione delle attività di didattica e servizio agli studenti, di cui agli Allegati 2 e 3 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240: modifica articolo 16 comma 10			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 252/2020	Prot. n. 426527/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
------------	---	---	---	----	------------	---	---	---	----

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 26 di 73

Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X	Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola alla Dirigente dell'Area Risorse Umane, Dott.ssa Cremonese, la quale ricorda che l'art.16 comma 10 del *Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia*, ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in riferimento alle procedure selettive per la chiamata di Professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, dispone che la prova di didattica in forma orale, se prevista, debba essere svolta, in ogni caso, dai candidati in presenza.

Si ricorda che con D.R. d'urgenza. rep. 1174 del 30 marzo 2020, durante il periodo di *lockdown* imposto dall'emergenza sanitaria, si era già provveduto ad autorizzare lo svolgimento della prova didattica in modalità telematica al fine di favorire la prosecuzione e la conclusione delle procedure selettive indicate nel decreto stesso; nelle delibere di ratifica del Senato Accademico del 7 aprile e del Consiglio di Amministrazione del 8 aprile 2020, tale possibilità era stata estesa a tutte le procedure concorsuali, già bandite o da bandire, per l'intero periodo durante il quale non fosse stato possibile effettuare prove concorsuali in presenza a causa delle disposizioni dovute all'emergenza sanitaria da COVID-19, a condizione che il bando lo prevedesse espressamente oppure che:

- vi fosse il consenso dei commissari e dei candidati;
- fosse data adeguata pubblicità alla modifica dello svolgimento della prova;
- la prova fosse effettuata attraverso una istanza web pubblica.

Si fa presente che il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ed in particolare il Capo XII, allo scopo di accelerare lo svolgimento dei concorsi pubblici, prevede disposizioni per la semplificazione e lo svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni, ivi comprese le istituzioni universitarie.

In particolare, l'art. 249 del citato Decreto Legge ammette, ai fini dello svolgimento di prove concorsuali, nonché per l'attività delle commissioni esaminatrici di concorso, l'utilizzo di strumenti informatici e digitali per lo svolgimento delle prove scritte e preselettive e della prova orale in videoconferenza, purché sia garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

Si ricorda inoltre che, con DR rep. 1509, prot. 200662, del 29 aprile 2020, è stato approvato il "Protocollo sul contrasto e contenimento virus SARS- CoV-2", da ultimo aggiornato con DR rep. 3093 del 24 settembre 2020, riguardante le misure precauzionali per limitare la diffusione del contagio da Covid-19, con il quale sono state diversamente regolate le attività istituzionali dell'Ateneo al fine di assicurare il contenimento della diffusione epidemiologica da Covid-19.

Considerato che la prova didattica in forma orale rientra tra le attività delle commissioni esaminatrici nelle procedure selettive, per il cui svolgimento l'amministrazione è espressamente autorizzata a prevedere l'adozione di modalità telematiche, si è ritenuto e si ritiene tuttora che sia possibile organizzare, in modo efficiente ed efficace, la prova didattica in modalità telematica, garantendo la pubblicità della prova stessa e nel contempo l'accesso pubblico, sempre a condizione che vi sia unanime consenso in merito da parte dei commissari.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 27 di 73

Ferma restando la previsione di cui alle citate delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di aprile, si propone pertanto di modificare il *Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240* affinché, qualora non risultasse possibile o fosse comunque sconsigliato effettuare la prova didattica in presenza, a causa di oggettive condizioni di forza maggiore accertate dall'Ateneo o da disposizioni normative di carattere generale, la prova didattica possa essere effettuata in modalità telematica.

La modifica, che riguarda l'art. 16 comma 10 del Regolamento di cui sopra, è evidenziata nell'allegato prospetto sinottico (Allegato n. 1/1-2).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 comma 1;
- Visto il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ed in particolare il Capo XII;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il *Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*;
- Richiamato il decreto d'urgenza rep. 1174 del 30 marzo 2020, ratificato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 7 e 8 aprile 2020;
- Ritenuto opportuno garantire continuità e tempestività ai lavori delle commissioni esaminatrici nelle procedure selettive per la chiamata di Professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, che potranno proseguire con lo svolgimento telematico della prova didattica in forma orale, ove prevista, con le modalità e per le ragioni sopra descritte;
- Ritenuto opportuno modificare l'art. 16 del *Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240*;
- Preso atto della delibera del 6 ottobre 2020 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla suddetta modifica;

Delibera

1. di approvare la modifica del *Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*, relativa all'art. 16 comma 10, che prevede, in riferimento alle procedure selettive per la chiamata di Professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la possibilità di effettuare la prova didattica in forma orale con modalità telematiche, qualora non risultasse possibile o comunque fosse sconsigliato effettuare la prova didattica in presenza, a causa di oggettive condizioni di forza maggiore accertate dall'Ateneo o da disposizioni normative di carattere generale, come da Allegato n. 2/1-1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di stabilire che la prova didattica in forma orale con modalità telematiche sia svolta secondo le seguenti condizioni:
 - che vi sia il consenso di tutti i commissari
 - che sia data adeguata pubblicità alla modalità di svolgimento della prova
 - che la prova sia effettuata attraverso una istanza web pubblica
 - che sia comunque garantita l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 28 di 73

OGGETTO: Contamination Lab Veneto: progetto per il prossimo triennio ed emanazione del bando			
N. o.d.g.: 03/01	Rep. n. 253/2020	Prot. n. 426528/2020	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X			
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, Prof. Fabrizio Dughiero, il quale ricorda che nel 2017 l'Università di Padova - in collaborazione con l'Università di Verona - ha proposto al MIUR un progetto per la creazione di un Contamination Lab (C-Lab) in Veneto. Il progetto è stato approvato e finanziato dal MIUR con euro 300.000 in tre anni (ottobre 2017- settembre 2020). Il responsabile scientifico del progetto è il medesimo Prof. Dughiero.

Lo scopo del progetto è di realizzare cicli di formazione esperienziale extracurriculare presso l'Ateneo, per studenti, neolaureati, dottorandi e neodottori di ricerca, per lo sviluppo di idee imprenditoriali autonome o collegate a bisogni di aziende del territorio mediante l'acquisizione di competenze interdisciplinari e la contaminazione con realtà d'impresa.

Nel triennio di finanziamento del MIUR si sono svolte tre edizioni del progetto che hanno coinvolto 110 partecipanti nella sede di Padova: 34 nel 2018, 36 nel 2019 e 40 nel 2020. Sono stati realizzati complessivamente 23 progetti innovativi d'impresa da team di studenti e laureati patavini di diversa provenienza disciplinare (Allegato n. 1/1-11).

La terza edizione padovana si è conclusa lo scorso 14 ottobre con la presentazione dei 7 progetti d'innovazione realizzati nell'edizione 2020 e la premiazione dei progetti migliori.

La quota di finanziamento ministeriale a favore dell'Università di Padova è stata di 180.833,00 euro (a cui si sommano ulteriori 30.000 euro per spese sostenute nel corso del triennio non rendicontabili al Ministero) e di 119.166,00 euro a favore dell'Università di Verona.

Il coinvolgimento alle attività proposte nell'ambito del C-Lab comporta, per gli studenti e laureati selezionati, l'assegnazione dell'Open Badge, oltre al riconoscimento di 6 CFU per la frequenza al percorso formativo.

Nel corso del triennio, il C-Lab ha creato collaborazioni nazionali ed internazionali fornendo nuove opportunità di confronto e stimolo ad innovare da parte dei nostri studenti e laureati. Il C-Lab è entrato infatti a far parte del Contamination Lab Network nazionale, coordinato dall'Università degli Studi di Cagliari nell'ambito del Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020. Fanno parte del network tutti gli Atenei che ospitano un C-Lab sul territorio nazionale.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 29 di 73

Le attività del C-Lab sono anche parte del progetto europeo di “Knowledge Alliance” Arqus, di cui l’Ateneo è partner insieme ad altre sei università europee.

Inoltre, con delibera n. 3/2020 del CdA del 25 febbraio 2020, è stata inserita tra le attività del C-Lab la partecipazione al progetto Enactus, comunità internazionale di studenti, accademici e leader imprenditoriali diffusa in 37 paesi, che coinvolge 1.730 università e 550 imprese. Le attività di Enactus sono parte delle proposte del C-Lab e garantiscono agli studenti una esperienza dal respiro internazionale, visto che si svolgono in lingua inglese, e l’inserimento in una comunità cosmopolita.

Il progetto C-Lab finanziato dal MIUR si è concluso ma, in considerazione dell’interesse suscitato e del network che è stato creato, si ritiene opportuno continuare le attività del C-Lab sostenendole con fondi propri. L’esperienza del C-Lab quale scuola di imprenditorialità è infatti strategica nell’ambito della Terza Missione dell’Ateneo, per valorizzare e stimolare creatività, flessibilità, competenze di problem solving e team working nei nostri studenti e laureati. Il C-Lab consente inoltre di realizzare il trasferimento di conoscenze verso il tessuto imprenditoriale regionale e altre realtà nazionali ed internazionali (università, associazioni...), anche in sinergia con studenti e laureati provenienti da altre università italiane ed estere. Un’indagine svolta a livello di network tra i 23 Atenei aderenti evidenzia, inoltre, come il percorso C-Lab permetta di rafforzare componenti importanti del processo imprenditoriale negli studenti e laureati partecipanti, oltre che rinforzare la percezione di successo nella carriera (Allegato n. 2/1-16).

Terminato il finanziamento del MIUR, la collaborazione con l’Ateneo di Verona si è conclusa. Entrambe le università potranno proseguire il progetto autonomamente, fermo restando la possibilità di future sinergie tra i due Contamination Lab per lo scambio di esperienze tra gli studenti e laureati delle due realtà venete.

Allo scopo di capitalizzare la notorietà acquisita dalla denominazione “Contamination Lab Veneto” e dalla relativa identità visiva e considerato che il bacino di reclutamento dei partecipanti e delle imprese partner sono distinti, i due Atenei sono d’accordo nel continuare ciascuno ad utilizzare la denominazione e l’identità visiva sopra richiamate, con l’indicazione della sede specifica (Padova o Verona).

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di garantire continuità al progetto C-Lab Veneto realizzando tre ulteriori edizioni nella sede di Padova. Il progetto necessita di un finanziamento di Ateneo complessivo di euro 225.000 (75.000 all’anno) per il triennio 2021-2023, articolato nelle voci di spesa di cui al budget allegato (Allegato n. 3/1-1), predisposto sulla base dei costi effettivamente sostenuti nelle prime tre edizioni e in considerazione dei feedback ottenuti dai partecipanti del C-Lab in merito alla necessità di garantire lo svolgimento di eventi ulteriori che possano efficacemente supportare i nostri studenti e laureati nell’acquisire le competenze d’interesse per il progetto (come la Summer School e l’Hackathon).

Contestualmente è necessario approvare il bando per il reclutamento degli studenti e dei laureati che parteciperanno alla quarta edizione del C-Lab Veneto nell’anno 2021 (Allegato n. 4/1-8).

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della conclusione del progetto C-Lab Veneto finanziato dal MIUR e dei risultati ottenuti nelle prime 3 edizioni;
- Considerato l’interesse dell’Ateneo a proseguire autonomamente nello svolgimento del progetto, al fine di stimolare nei nostri studenti e laureati l’acquisizione di nuove competenze attraverso metodologie didattiche innovative e aumentare l’interesse verso l’innovazione, sviluppando uno spirito proattivo e incentivando il dialogo con le realtà del territorio e la società in generale;

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 30 di 73

- Ritenuto opportuno approvare lo svolgimento a Padova del progetto Contamination Lab Veneto, prevedendo uno stanziamento annuale di euro 75.000 per la prossima edizione, riservandosi di deliberare, al termine di tale anno ed alla luce dei risultati conseguiti in termini di partecipazione, il finanziamento da parte dell'Ateneo per le due edizioni successive del triennio 2021-2023. Si reputa di fissare in tal senso un obiettivo di 100 partecipanti;
- Ritenuto opportuno affidare all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Fabrizio Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, la gestione delle attività del Contamination Lab Veneto;
- Visto il bando di selezione per l'ammissione alla quarta edizione del C-Lab Veneto, sede di Padova;
- Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità di Ateneo;

Delibera

1. di approvare la prosecuzione del progetto Contamination Lab Veneto per un ulteriore anno, con un finanziamento di Ateneo pari ad euro 75.000, che graverà sul Budget dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese (ARRI), con l'obiettivo di accrescere la partecipazione degli studenti all'obiettivo di 100 partecipanti;
2. di riservarsi di approvare la realizzazione delle successive due edizioni del progetto C-Lab Veneto per il triennio 2021-2023 alla luce dei risultati del primo anno ed in tempi utili per la loro attivazione;
 1. di approvare il bando di selezione per l'ammissione alla quarta edizione del C-Lab Veneto sede di Padova (Allegato 4), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
 2. di incaricare l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca della realizzazione, gestione e monitoraggio del progetto, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Fabrizio Dughiero e la responsabilità amministrativa del Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese;
 3. di delegare il Prof. Fabrizio Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, alla sottoscrizione di tutti gli atti di gestione del progetto.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 31 di 73

OMISSIS

OGGETTO: Convenzione operativa prevista dall'Accordo di Programma Quadro tra Regione del Veneto e Università del Veneto per l'attuazione di attività di studio e ricerca programmate per gli anni 2020-2021			
N. o.d.g.: 04/01	Rep. n. 254/2020	Prot. n. 426529/2020	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / STAFF - SETTORE RANKING E TERZA MISSIONE - ARRI

Responsabile del procedimento: Thomas Bastianel

Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Luciano Gamberini, delegato per il progetto rapporti con gli enti finanziatori alla ricerca, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 giugno 2018, ha approvato l'Accordo di Programma Quadro tra Regione del Veneto e Università del Veneto, finalizzato a sviluppare proficue sinergie per l'ideazione, l'esecuzione e il coordinamento strategico di iniziative a supporto dello sviluppo competitivo del sistema economico regionale, favorendo l'innovazione e l'internazionalizzazione anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali, europei e internazionali di carattere sperimentale, fornendo il supporto tecnologico e scientifico necessario allo sviluppo delle applicazioni di tecnologie informatiche e alla realizzazione di un eco-sistema digitale. Il rapporto si iscrive entro una cornice normativa regionale che, nell'assegnare un ruolo centrale e proattivo alla Regione nelle azioni di sostegno allo sviluppo del tessuto produttivo, promuovendo la creazione di ecosistemi di business a favore dell'innovazione, della competitività dei prodotti e dello sviluppo di nuovi processi, incentiva le attività di analisi e studio, le attività strumentali e di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico, in collaborazione con istituzioni scientifiche della ricerca e dell'innovazione, quali le Università, che possono operare direttamente o mediante propri enti strumentali.

Con la medesima delibera il CdA ha demandato al Rettore la definizione del contributo da assegnare alla Fondazione Univeneto come quota di cofinanziamento per le attività previste dai Programmi annuali nella misura massima di euro 50.000 annui.

L'Accordo di Programma Quadro, di durata quinquennale, sottoscritto in data 5 settembre 2018, individua come soggetto attuatore la Fondazione Univeneto e prevede, agli artt. 5 e 6, l'istituzione di una Cabina di Regia - presieduta dall'Assessore regionale allo Sviluppo Economico, e composta dal Direttore dell'Area Sviluppo Economico, dal Direttore della Direzione Ricerca Innovazione

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 32 di 73

ed Energia, dall'Amministratore di Veneto Innovazione e dai componenti della IV^a Commissione di Univeneto, Fondazione istituita per promuovere attività e servizi comuni ai quattro Atenei veneti, con il compito di predisporre i Programmi annuali di azione, da attuarsi mediante specifiche Convenzioni operative.

La Regione, inoltre, secondo le previsioni dell'art. 7 dell'Accordo, contribuisce per la realizzazione delle attività previste dalle Convenzioni operative, con un trasferimento a parziale rimborso dei costi sostenuti dalle Università; al riguardo si precisa che, in deroga a quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro, che aveva individuato il soggetto attuatore nella Fondazione Univeneto, nella proposta di Convenzione, la Regione del Veneto ha ritenuto che la realizzazione delle iniziative dovesse spettare direttamente alle singole Università (ancorché coordinate, nei rapporti contabili e amministrativi con la Regione, da una Università Capofila), in ragione della specificità delle azioni programmate e del necessario coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Successivamente all'approvazione dell'Accordo di Programma Quadro, la Cabina di Regia si è riunita, una prima volta, in data 4 marzo 2019, in base al disposto dell'art. 3 dell'Accordo sopraccitato, per il proprio insediamento e per approvare le linee prioritarie di azione, e, una seconda volta, in data 15 settembre 2020, per approvare il Programma annuale di azione, così come dettagliato nelle Schede descrittive delle Azioni (Allegato n. 1/1-9), di seguito riassunte, le quali descrivono le singole attività di collaborazione operativa e scientifica tra Regione e le Università del Veneto, i tempi di realizzazione, il personale coinvolto e il costo previsto per le relative attività da realizzare nel biennio 2020-2021:

- AZIONE 1: Studio sulle dinamiche del sistema socio-economico veneto e degli impatti conseguenti all'attuazione delle *policies* regionali in tema di R&I;
- AZIONE 2: Disamina dell'operatività delle forme aggregative d'impresa di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13;
- AZIONE 3: Studio sulle opportunità di partecipazione delle imprese e dei centri di ricerca alle *partnerships* nazionali e/o comunitarie;
- AZIONE 4: Studio sulle opportunità per il sistema delle imprese e per le istituzioni della ricerca del Veneto connesse alla nuova programmazione UE 2021-2027 con riferimento alle azioni di ricerca ed innovazione - pillar 2 Horizon Europe.

Nel corso della stessa riunione del 15 settembre 2020 la Cabina di Regia, secondo le modalità previste dall'articolo 5 dell'Accordo, ha anche predisposto lo schema di Convenzione operativa da sottoscrivere da parte della Regione e delle Università del Veneto (Allegato n. 2/1-7). Tale Convenzione – approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1.403 del 16 settembre 2020 e notificata all'Ateneo in data 6 ottobre 2020 – oltre a rettificare il soggetto attuatore come sopra anticipato, recepisce il contenuto definitivo delle citate schede, definisce le modalità ed i tempi di erogazione della compartecipazione finanziaria regionale (fissata nell'85% della spesa complessiva, pari ad euro 659.600,00, a cui corrisponde un contributo regionale massimo di euro 560.660,00), ne determina la durata e disciplina la condivisione dei dati e dei risultati scientifici.

Le Università venete hanno concordato che Padova svolgerà il ruolo di capofila e che, successivamente alla Convenzione operativa, verrà predisposto un accordo, sottoscritto dai quattro Atenei, che detaglierà l'apporto operativo per ciascuno di essi e il relativo finanziamento regionale corrispondente. Principio alla base di tale accordo sarà che tutte e quattro le Università opereranno nell'ambito delle 4 azioni previste, collaborando fra loro sotto il coordinamento dell'Ateneo patavino, che gestirà anche l'amministrazione dei fondi e la rendicontazione alla Regione.

Dal punto di vista della gestione amministrativa – e con riferimento in particolare alla ritenuta di Ateneo – si evidenzia come tale progettualità non rientri tra le fattispecie previste all'allegato n. 2 della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 94 del 21 marzo 2017, avente ad oggetto "Delega alle strutture per la presentazione di proposte e la gestione di progetti di ricerca su bandi competitivi", ma possa essere in qualche modo ricondotta, per analogia e finalità degli interventi,

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 33 di 73

ai progetti sostenuti nell'ambito dei bandi a favore delle Reti Innovative Regionali, per i quali è prevista una ritenuta del 3%.

Essendo la convenzione in capo all'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, si ricorda che il Decreto del Direttore Generale rep. 2488/2018 prevede che la trattenuta di struttura per l'amministrazione centrale è fissata in misura uguale a quella applicata dall'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'Accordo di Programma Quadro tra Regione del Veneto e Università del Veneto, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 giugno 2018;
- Preso atto della proposta di Convenzione operativa (Allegato 2) da stipulare tra Regione e Università del Veneto per dare attuazione, nel biennio 2020-2021, all'Accordo di Programma Quadro approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2018;
- Viste le Schede descrittive delle Azioni (Allegato 1) inserite nella sopraccitata Convenzione operativa, coerenti con gli obiettivi dell'Accordo di Programma Quadro di supporto alla ricerca, all'innovazione e allo sviluppo tecnologico del territorio regionale, da realizzare con l'apporto di tutte e quattro le Università del Veneto;

Delibera

1. di approvare lo schema di Convenzione operativa per l'attuazione, nel biennio 2020-2021, dell'Accordo di Programma Quadro tra Regione del Veneto e Università del Veneto (Allegato 2), che fa parte integrante della presente delibera, e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della versione definitiva della Convenzione stessa;
2. di conferire altresì mandato al Rettore a sottoscrivere l'accordo tra le Università del Veneto per la suddivisione delle attività e delle spese previste dalle Azioni oggetto della Convenzione operativa, nonché per la definizione della quota di cofinanziamento a carico dell'Ateneo di Padova, nella misura massima di euro 50.000 per il biennio 2020-2021, imputando il contributo sul budget dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese;
3. di determinare nella misura del 3% la ritenuta di Ateneo sul finanziamento regionale per la realizzazione delle Azioni oggetto della Convenzione operativa.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 34 di 73

OGGETTO: Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Padova e il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza per l'apertura di uno sportello dell'Ufficio Immigrazione presso Palazzo del Bo			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 255/2020	Prot. n. 426530/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio

Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X			
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore alle relazioni internazionali, il quale, con il supporto della Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari generali e legali, e della Dott.ssa Longoni, Dirigente dell'Area Relazioni internazionali, presenta al Consiglio di Amministrazione il Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Padova e il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza per l'apertura di uno sportello dell'Ufficio Immigrazione presso Palazzo del Bo (Allegato n. 1/1-3).

Nell'ambito della strategia di internazionalizzazione, mirante a valorizzare il profilo e la visibilità internazionale dell'Ateneo, l'Università degli Studi di Padova ha incrementato negli ultimi anni l'offerta formativa in lingua veicolare e ha visto crescere la percentuale di studenti internazionali che si immatricolano presso l'Ateneo per frequentare un intero corso di studio. Allo stesso tempo sono stati siglati accordi internazionali con prestigiosi Atenei per percorsi congiunti di doppio titolo finalizzati ad accogliere studenti e docenti internazionali. Sono state inoltre intensificate le collaborazioni internazionali accademiche e di ricerca che favoriscono azioni di scambio di studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo.

Al fine di supportare il processo di accoglienza di studentesse, studenti ed ospiti internazionali, lo scorso luglio sono intercorsi colloqui con il Questore di Padova, dai quali è emersa la disponibilità della Questura ad aprire uno Sportello dedicato unicamente a studentesse, studenti ed ospiti internazionali dell'Università di Padova, all'interno dell'Ateneo, dove il personale dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Padova potrà espletare tutte le pratiche di richiesta del permesso di soggiorno presentate dai soggetti citati.

Accogliendo l'utilità dell'iniziativa l'Ateneo ha messo a disposizione della Questura uno spazio idoneo per l'apertura di uno sportello dell'Ufficio Immigrazione, all'interno della sede storica dell'Ateneo, Palazzo del Bo, al fine di garantire la rapida trattazione delle pratiche dei permessi di soggiorno all'arrivo sul territorio nazionale degli interessati in questione.

Per sancire la collaborazione in questo ambito specifico, viene proposto il presente Protocollo nel quale sono esplicitati gli impegni delle parti.

L'Ateneo renderà disponibile un idoneo locale presso il palazzo Bo' e la Polizia di Stato metterà a

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 35 di 73

disposizione proprio personale per la gestione amministrativa delle pratiche in questione. Tutti gli obblighi e gli oneri nei confronti del rispettivo personale impegnato nella collaborazione e nei progetti sviluppati in attuazione del Protocollo rimangono a carico di ciascuna Parte che ne è la sola responsabile in ragione dei rapporti di lavoro già in essere.

L'Ateneo e la Polizia di Stato si impegnano a garantire che il proprio personale assicuri la massima riservatezza riguardo alle informazioni sui dati, i metodi di analisi, le ricerche e qualsiasi altra informazione di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del Protocollo d'intesa.

Il Protocollo d'intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione ed avrà durata di anni 2 (due).

La Parti convengono che eventuali modifiche o integrazioni potranno essere apportate solo mediante accordo sottoscritto dalle medesime.

Dall'attuazione del protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio di Ateneo né tantomeno a carico del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, che provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Visto l'art.15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.;
- Considerato che l'internazionalizzazione dei corsi di studio è tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo, come definito nelle *Linee strategiche dell'Università di Padova 2016-2020*;
- Considerato che la rapida trattazione delle pratiche di richiesta di rilascio dei permessi di soggiorno può rappresentare una buona pratica in grado di rendere l'Ateneo più attrattivo per studentesse, studenti ed ospiti internazionali;
- Considerato che il presente accordo non comporta obblighi reciproci di natura economica o patrimoniale;

Delibera

1. di approvare il Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Padova e il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza per l'apertura di uno sportello dell'Ufficio Immigrazione presso Palazzo del Bo, di cui all'Allegato 1 che è parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore, qualora necessario, ad apportare eventuali modifiche al testo dell'accordo.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 36 di 73

OMISSIS

OGGETTO: Convenzione tra Università degli Studi di Padova – Area Servizi Informatici e Telematici e Consortium GARR			
N. o.d.g.: 05/01	Rep. n. 256/2020	Prot. n. 426531/2020	UOR: AREA SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI - ASIT

Responsabile del procedimento e Dirigente: Andrea Baraldo

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente illustra la proposta di nuova Convenzione da stipulare con il Consortium GARR.

In continuità con il passato, in cui era stata stipulata una Convenzione tra GARR e il Centro Servizi Informatici di Ateneo (CSIA), non onerosa per le parti, ma già scaduta in data 14 aprile 2019 (Allegato n. 1/1-25), e a seguito dei numerosi scambi intercorsi tra il Consortium GARR, l'Area Servizi Informatici e Telematici (ASIT) e il Centro di Ateneo per la connettività e i servizi al territorio – VSIX, nella cui sede è collocato il Neutral Access Point del Nord Est (NAP), è stato concordato di formulare un nuovo Accordo di servizi, aggiornato al 2020, che preveda la messa a disposizione da parte dell'Università di spazi tecnologici adeguatamente attrezzati che assicurino requisiti di sicurezza e di affidabilità, per ospitare gli apparati di rete del GARR nelle sedi di Padova (Via S. Francesco, n. 11 e Galleria Spagna, n. 28).

La convenzione avrà durata di cinque anni a partire dalla data di sottoscrizione con possibilità di proroga, previo consenso esplicito fra le parti, di ulteriori due anni (Allegato n. 2/1-36).

La rete GARR è la rete nazionale della ricerca. Durante gli anni e le sue evoluzioni, la rete GARR ha realizzato una rete unitaria utilizzabile da tutti gli enti di ricerca nazionali, razionalizzando l'infrastruttura tecnologica e offrendo servizi di connettività allo stato dell'arte nel panorama nazionale ed europeo.

L'adesione alla rete GARR consente all'Ateneo di disporre dei servizi di connettività di alta qualità necessari alle proprie esigenze istituzionali e di poter accedere in modo privilegiato agli altri enti di ricerca nazionali.

Oltre alla pura connettività, l'adesione a GARR garantisce all'Ateneo l'accesso a numerosi servizi. Si citano a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: i servizi gratuiti di registrazione e mantenimento di domini Internet così come degli spazi di indirizzamento IPv4 e IPv6, l'accesso a servizi applicativi quali "GARR cloud" e "File Sender", i servizi di DNS e la possibilità di accedere alle gerarchie di autenticazione federata quali GARRidem.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 37 di 73

Il GARR fornisce inoltre supporto e assistenza per problematiche di rete svolgendo attività nel contrasto dei fenomeni di cyber crime (phishing, violazioni relative al copyright, attacchi applicativi, attacchi di tipo Deny Of Service, ecc.). Tutto questo in un'ottica unitaria nazionale specializzata nel contesto della ricerca e della didattica.

La presente convenzione prevede il rinnovo degli accordi che regolamentano l'housing presso locali dell'Ateneo dei due POP della rete GARR attivi in Padova. L'housing di queste infrastrutture pone l'Ateneo in un ruolo strategico nel contesto cittadino e nell'interconnessione verso le aree GARR del nord est e consente nel contempo all'Università di Padova di poter aumentare la propria velocità di accesso alla rete nazionale e ad Internet senza il bisogno di acquisire circuiti di accesso dedicati.

Per i motivi sopra esposti il Consortium GARR aderirà al NAP a titolo non oneroso.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto che la Convenzione con il Consortium GARR è scaduta in data 14 aprile 2019;
- Constatato l'interesse delle parti a proseguire le attività di collaborazione in atto e procedere alla definizione di una nuova convenzione;
- Valutata proficua la collaborazione sviluppatasi grazie al precedente accordo;
- Ritenuto opportuno favorire la cooperazione tra l'Università e il Consortium GARR essendo strategica la collaborazione del GARR con le reti metropolitane realizzate dalle Università per rendere ancora più efficiente e flessibile la rete dell'Università e della Ricerca;
- Accertato che la Convenzione in oggetto non comporta alcun onere finanziario diretto a carico delle Parti;
- Ritenuto opportuno pertanto procedere alla stipula della nuova Convenzione tra Università degli Studi di Padova – Area Servizi Informatici e Telematici di Ateneo e Consortium GARR;
- Visto il D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
- Visto il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Richiamati gli artt. 64 e 67 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Delibera

1. di approvare la Convenzione tra Università degli Studi di Padova – Area Servizi Informatici e Telematici di Ateneo e Consortium GARR (Allegato 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, della durata di anni 5 a partire dalla data di sottoscrizione;
2. di autorizzare l'Ing. Andrea Baraldo, Dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telematici – ASIT, alla sua sottoscrizione.

OGGETTO: Recesso dalla società Technology for Propulsion and Innovation s.r.l. a seguito della sua trasformazione in S.p.A. – Nuova offerta da parte della società T4i di rideterminazione della quota di recesso in favore dell'Università			
N. o.d.g.: 05/02	Rep. n. 257/2020	Prot. n. 426532/2020	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 38 di 73

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, Prof. Fabrizio Dughiero, il quale, con il supporto del Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese, Dott. Andrea Berti, illustra la proposta di delibera in oggetto.

Si ricorda che l'Università detiene una quota pari al 5% del capitale sociale della società Technology for Propulsion and Innovation s.r.l. (T4i), spin-off partecipato dall'Università costituito in data 7 marzo 2014 su proposta del Prof. Daniele Pavarin del Dipartimento di Ingegneria Industriale. Lo scorso anno è intercorsa una modifica societaria, che ha trasformato T4i da società a responsabilità limitata in società per azioni, con effetto dal 15 ottobre 2019.

L'Università, non ha partecipato a tale decisione e l'aveva comunicato ai soci, specificando che intendeva esercitare il diritto di recesso previsto dalla legge e dallo statuto sociale, nei tempi previsti dallo statuto ante trasformazione. Ai sensi dell'art. 2473 comma terzo del Codice Civile "i soci che recedono dalla società hanno diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione del patrimonio sociale. Esso a tal fine è determinato tenendo conto del suo valore di mercato al momento della dichiarazione di recesso [...]".

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 288 del 26 novembre 2019, ha stabilito di recedere dalla società Technology for Propulsion and Innovation (T4i) S.p.A. ai sensi del suddetto art. 2473 C.C., delegando il Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, Prof. Fabrizio Dughiero, a stabilire, in accordo con la Società, il valore della quota di proprietà dell'Università che viene ceduta alla Società a seguito del recesso, per un importo non inferiore a 36.500,00 euro. Tale importo era fondato su una valutazione del valore della società effettuata dallo studio Buttignon-Zotti-Milan & Co. nel giugno 2019. Tale valutazione, basata sui dati del bilancio 2018, riteneva che il valore del capitale della società si potesse collocare in un intervallo ricompreso fra circa 730.000,00 euro e 830.000,00 euro. Pertanto il valore della quota da liquidare all'Università, calcolata in proporzione al 5% di quote detenute dall'Ateneo, poteva variare da un minimo di 36.500,00 euro ad un massimo di 41.500,00 euro, con un valore medio pari a 39.000,00 euro.

In data 8 maggio 2020 il Prof. Dughiero ha incontrato i componenti del CdA della società T4i, formulando loro la richiesta secondo quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo. A tale richiesta, tuttavia, è stato obiettato che lo scenario di riferimento della società era mutato in modo significativo, per cui la valutazione della società andava aggiornata alla luce delle nuove condizioni prospettiche. Le parti hanno pertanto convenuto di rideterminare il valore economico di T4i SpA, tenendo conto dei dati del bilancio 2019 e delle prospettive societarie aggiornate.

T4i ha incaricato lo Studio Ravazzolo Rettondini & Associati di formulare un giudizio di valore del capitale economico della società e la stima è stata trasmessa al Prof. Dughiero, unitamente ad una offerta di liquidazione della quota di recesso spettante all'Università. La nuova stima ritiene che il valore del capitale di T4i si collochi in un intervallo compreso tra 364.000,00 euro e

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 39 di 73

392.000,00 euro. Il Consiglio di Amministrazione di T4i ha determinato il valore delle azioni dell'Università nella società ed offre all'Ateneo 19.600,00 euro, pari al 5% di 392.000,00 euro, corrispondente al valore massimo dell'intervallo stimato dalla perizia.

Il Comitato spin-off si è espresso favorevolmente, in data 10 settembre 2020, ritenendo che la valutazione della società effettuata dallo Studio Ravazzolo Rettondini si fondasse su basi metodologiche corrette e su dati aggiornati, pertanto ritenendo congruo il corrispettivo per la cessione della quota offerto dalla società.

Dopo approfondita discussione, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 29 settembre 2020 ha ritenuto che il corrispettivo offerto per la cessione della quota dell'Università non fosse congruo ed ha deliberato di non accettare l'offerta pari a 19.600,00 euro, dando nel contempo mandato al Prof. Dughiero di formulare una nuova proposta del corrispettivo per la cessione della quota alla società, che esercita un diritto di prelazione, o, in alternativa, prevedendo di mettere la quota in vendita sul mercato a partire da una base d'asta.

In seguito alla comunicazione, da parte del Prof. Dughiero, della suddetta deliberazione, il Consiglio di Amministrazione di T4i ha deciso di aumentare il valore della quota di recesso e, in data 7 ottobre 2020, ha trasmesso all'Università una nuova offerta, pari a 29.000 euro, per l'acquisto della partecipazione dell'Ateneo in T4i SpA (Allegato n. 1/1-1). Nell'ottica della trasparenza amministrativa, la nuova proposta presentata dalla società T4i verrà pubblicata sul web di ateneo, prevedendo la possibilità di presentazione di proposte più vantaggiose per l'Ateneo, rispetto alle quali la società potrà comunque esercitare il diritto di prelazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato quanto deliberato da dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26 novembre 2019 e del 29 settembre 2020;
- Preso atto della nuova offerta di 29.000,00 euro – come valore della quota di recesso spettante all'Università – pervenuta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della società T4i;
- Ritenuta congrua la nuova offerta che la società T4i ha formulato all'Università;
- Ritenuto opportuno, in assenza di proposte più vantaggiose da parte di soggetti terzi derivanti dalla pubblicazione della suddetta offerta come base d'asta sul web, accettare tale offerta e recedere dalla società T4i;

Delibera

1. di prendere atto favorevolmente dell'offerta della società Technology for Propulsion and Innovation (T4i) S.p.A., pari a 29.000,00 euro, come valore della quota di recesso spettante all'Università a ristoro della propria quota;
2. di pubblicare sul sito web di Ateneo l'intenzione dell'Ateneo di cedere la quota medesima al migliore offerente, al valore minimo di 29.000 euro, prevedendo che, rispetto alle offerte pervenute, la società T4i potrà comunque esercitare il diritto di prelazione.
3. di prevedere che, in assenza di offerte più vantaggiose, di cui al precedente punto 2, l'Ateneo recederà dalla società Technology for Propulsion and Innovation (T4i) S.p.A. ai sensi dell'articolo 2473 del Codice Civile, ottenendo dalla società T4i il valore di 29.000 euro come valore della quota di recesso spettante all'Università a ristoro della propria quota;
4. di stabilire che, a seguito del recesso o della vendita, Technology for Propulsion and Innovation (T4i) diventi a tutti gli effetti uno spin-off semplice dell'Università, che, come tale, dovrà stipulare con l'Ateneo la convenzione per l'uso del sigillo dell'Università, ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 40 di 73

OGGETTO: Bando Ulisse – Mobilità studenti 2021/2022			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 258/2020	Prot. n. 426533/2020	UOR: AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI - ARI (INTERNATIONAL RELATIONS DIVISION) / PROJECTS AND MOBILITY OFFICE

Responsabile del procedimento: Dora Longoni

Dirigente: Dora Longoni

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X			
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore alle relazioni internazionali, Prof. Paccagnella, il quale, con il supporto della Dirigente dell'Area Relazioni Internazionali, Dott.ssa Longoni, ricorda che è interesse dell'Ateneo, ai fini di incrementare il proprio grado di internazionalizzazione, confermare i rapporti di collaborazione esistenti con istituzioni estere di prestigio e favorire la mobilità degli studenti verso Stati diversi dai Paesi-Programma di "Erasmus +".

A tale fine sono stati siglati dall'Ateneo e dai singoli Dipartimenti numerosi accordi bilaterali interuniversitari con istituzioni estere non comunitarie che prevedono azioni di mobilità per studenti di tutti i livelli (primo, secondo e terzo ciclo), per i quali l'Ateneo ha pubblicato un unico bando con scadenza annuale, denominato *Bando Ulisse – Mobilità studenti 2020/2021*, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 257 del 22 ottobre 2019. L'obiettivo principale del *Bando Ulisse* è dare maggiore visibilità alle opportunità di mobilità studentesca verso Paesi non-comunitari, garantire trasparenza e uniformità nella selezione degli studenti, tracciare le mobilità nel gestionale di Ateneo, potenziare il numero di destinazioni disponibili e incrementare il numero degli studenti *outgoing*.

Dato il successo della prima edizione dell'iniziativa – che ha visto un significativo aumento nel numero di opportunità offerte e partecipanti selezionati (Allegato n. 1/1-1), nonché un miglioramento della visibilità e delle procedure di gestione della mobilità verso istituzioni non finanziate nell'ambito del programma Erasmus+ –, si reputa opportuno reiterare l'iniziativa al fine di consolidare la promozione della mobilità verso istituzioni non europee per le studentesse e gli studenti e le modalità di gestione delle mobilità da parte delle strutture.

A differenza dell'edizione 2020/2021, per la quale il secondo bando di assegnazione non è stato possibile a causa della pandemia, verranno proposte due chiamate, in linea con quanto previsto per il bando Erasmus+, al fine di assegnare il maggior numero di destinazioni disponibili.

Il bando per l'anno accademico 2021/2022 includerà pertanto le mobilità previste dagli accordi bilaterali di Ateneo e dagli accordi di Dipartimento. In linea con una politica inclusiva, si propone di ricorrere a finanziamenti su bilancio di Ateneo per le mobilità previste per le destinazioni di Ateneo sulla base degli accordi attivi, per mobilità da 5 mesi per ogni accordo, e per 2 mobilità per Dipartimento da 6 mesi su accordi scelti dal Dipartimento, auspicando la partecipazione all'iniziativa di tutti i Dipartimenti che hanno accordi attivi, per un totale di massimo 588.240 euro (Allegato 2),

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 41 di 73

corrispondenti a 114 mobilità, a fronte delle 84 bandite nell'edizione 2020/21, a cui solo 18 Dipartimenti avevano aderito (Allegato 3). Il finanziamento sarà trattato nel suo complesso e ridistribuito in base alle necessità con l'obiettivo di aumentare ulteriormente il numero di partecipanti, purché si tratti di mobilità verso istituzioni extra-europee, inclusi programmi innovativi di collaborazione di nuova costituzione. Il numero di mobilità proposte tiene conto anche dei 10 posti scambio previsti dal nuovo accordo di Ateneo siglato con la University of California come da Delibera n. 21 del Senato Accademico del 10 marzo 2020.

In base all'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo e alla delibera del Senato Accademico per il riconoscimento dell'attività svolta all'estero (rep. n. 31 del 13 aprile 2015), al termine del periodo di mobilità verrà garantito ai partecipanti il riconoscimento dei crediti maturati all'estero e preventivamente concordati con il proprio CCS tramite *Learning Agreement*.

Il Consiglio di Amministrazione

- Considerato che tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo, come da Piano integrato della Performance, vi è l'aumento dei crediti conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio;
- Dato atto delle regole generali previste dal programma come da modello del *Bando Ulisse – Mobilità studenti 2021/22* (Allegato n. 4/1-7), approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 257 del 22 ottobre 2019;
- Ritenuto opportuno avvalersi in prima istanza del Fondo Giovani o altri fondi esterni, laddove possibile, nella misura disponibile e nel rispetto delle regole imposte dagli enti erogatori, e in seconda istanza del Bilancio Universitario;
- Considerato che la spesa prevista a supporto dell'iniziativa, pari a 588.240,00 euro, graverà sul Budget dell'Area Relazioni Internazionali – Projects and Mobility Office, codice UA.A.AC.110.020, conto A.30.10.20.10.20.30 "Programmi di mobilità e scambi culturali studenti - OUTGOING";

Delibera

1. di approvare la pubblicazione del *Bando Ulisse – Mobilità studenti* per l'anno accademico 2021/2022 secondo il modello di cui all'Allegato 4, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di prevedere che il finanziamento, pari a 588.240,00 euro, graverà sul Budget dell'Area Relazioni Internazionali – Projects and Mobility Office, codice UA.A.AC.110.020, conto A.30.10.20.10.20.30 "Programmi di mobilità e scambi culturali studenti - OUTGOING".

OGGETTO: Protocollo d'intesa per l'integrazione linguistica e l'inclusione sociale dei cittadini stranieri per la costituzione di una Rete territoriale delle scuole di italiano per stranieri: rinnovo adesione			
N. o.d.g.: 08/02	Rep. n. 259/2020	Prot. n. 426534/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 42 di 73

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente informa che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 263 del 22 ottobre 2019, aveva approvato l'adesione dell'Ateneo al *Protocollo d'intesa per l'integrazione linguistica e l'inclusione sociale dei cittadini stranieri per la costituzione di una rete territoriale delle scuole di italiano per stranieri* (Allegato n. 1/1-7), della durata di un anno, coincidente con l'anno scolastico 2019/2020.

L'intesa in oggetto era stata promossa dal Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti (CPIA) – istituzione scolastica di riferimento per la costruzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente (DPR 29 ottobre 2012, n. 263; D.M. 12 marzo 2015) – al fine di raggruppare i “*soggetti che si occupano, senza fini di lucro, di insegnamento della lingua e cultura italiana a cittadini stranieri nella provincia di Padova*” e i “*soggetti attivi nell'integrazione linguistica e nell'inclusione sociale dei cittadini stranieri oltre l'età dell'obbligo scolastico*”: ovverosia, il CPIA di Padova e le sue sedi territoriali, i Comuni della provincia di Padova, le associazioni del terzo settore, gli enti gestori del Sistema di accoglienza e l'Università di Padova.

In linea con le previsioni del *Piano triennale di massima 2016-2018 degli interventi nel settore dell'immigrazione* (deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 149 dell'8 novembre 2016), secondo cui “*la conoscenza della lingua italiana rappresenta condizione minima necessaria per poter avviare percorsi di integrazione economico-sociale. Lo studio dell'italiano L2 è quindi essenziale per l'adulto che decide di permanere sul territorio e per gli studenti cittadini di Paesi terzi che si trovano a frequentare gli istituti scolastici del Paese di destinazione*”, tra le finalità della Rete, vi sono “*leggere i bisogni di formazione linguistica e di inclusione sociale nel territorio padovano [...] coordinare la programmazione di corsi e laboratori per l'apprendimento della lingua italiana e per l'inclusione sociale al fine di ottimizzare l'offerta di formazione. Promuovere azioni per favorire l'accesso dei cittadini stranieri ai percorsi formativi formali e non formali [...] promuovere lo sviluppo di rapporti di collaborazione tra i vari soggetti aderenti alla Rete [...] effettuare attività di formazione comuni ai soggetti appartenenti alla Rete*”.

L'interesse all'adesione era stato manifestato dal Centro Linguistico di Ateneo, dal Centro interdisciplinare di ricerca per gli Studi Interculturali e sulle Migrazioni C.I.R.S.I.M. e dal Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DISLL), per l'affinità di obiettivi e attività della Rete con quelli perseguiti dall'Università; il Centro Linguistico di Ateneo, ad esempio, è Centro Certificatore per la Certificazione CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera). L'Università di Padova dal mese di luglio 2019 è entrata a far parte del consorzio ARQUS - *European University Alliance*, coordinando la *Action Line 2 “Widening Access, Inclusion and Diversity”*, con un progetto triennale che, tra i suoi obiettivi, intende favorire l'accesso all'università di persone con *background* diversi, sottorappresentati e con vulnerabilità, sviluppando traiettorie e politiche per l'inclusione e reti di supporto a livello locale, nazionale ed europeo.

Altri enti pubblici che hanno aderito al Protocollo d'intesa sono il Comune di Padova, il Comune di Piove di Sacco, il Comune di Ponte San Nicolò e il Comune di Vigonza.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 43 di 73

In data 30 giugno 2020 si è riunito il Coordinamento della Rete (organismo decisionale e di rappresentanza, composto dai referenti dei soggetti partecipanti – per l'Ateneo, quale delegata del Rettore, la prof.ssa Elena Maria Duso), per effettuare la verifica delle attività svolte, ai sensi dell'art. 8 del *Protocollo d'intesa* e in vista della scadenza di quest'ultimo il successivo 31 agosto. Durante tale riunione è stata evidenziata la necessità di rinnovare il Protocollo per un ulteriore anno, al fine di realizzare gli obiettivi non raggiunti completamente a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, come altresì indicato dalla prof.ssa Duso nella sua relazione sulle attività compiute durante l'a.s. 2019/2020 (Allegato n. 2/1-17).

Il testo del Protocollo d'intesa per l'a.s. 2020/2021 (Allegato n. 3/1-10) è rimasto invariato rispetto al precedente e, tra l'altro:

- prevede, quali strumenti della Rete (art. 4), il Coordinamento della Rete (organismo decisionale e di rappresentanza, composto dai referenti dei soggetti partecipanti), il Coordinatore (il dirigente scolastico del CPIA o suo delegato) e la Segreteria (affidata alla segreteria del CPIA e alla Commissione Rete presente nel CPIA);
- indica, quali impegni dell'Università di Padova (art. 6), la promozione e la collaborazione *“alla lettura dei bisogni di formazione dei cittadini stranieri nel territorio provinciale [...] ad attività di ricerca e sperimentazione in relazione alle attività svolte dalla Rete [...] ad iniziative di formazione per i soggetti aderenti alla Rete”*, e quali impegni comuni *“effettuare almeno un evento nel corso dell'anno con la finalità di promuovere la Rete nel territorio provinciale e le sue finalità”*, specificando, all'art. 7, che *“gli aderenti alla Rete non hanno obblighi, né vincoli formali di alcun genere, fatto salvo quanto previsto dal presente Protocollo”*;
- ha durata di un anno, coincidente con l'anno scolastico 2020/2021, e pertanto scadrà il 31 agosto 2021; ai sensi dell'art. 9, i firmatari *“possono recedere anche prima del termine di durata, con comunicazione scritta”*.

Il Centro Linguistico di Ateneo, il Centro interdipartimentale di ricerca per gli Studi Interculturali e sulle Migrazioni C.I.R.S.I.M. e il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DISLL) hanno confermato l'interesse all'adesione al *“Protocollo d'intesa per l'integrazione linguistica e l'inclusione sociale dei cittadini stranieri per la costituzione di una rete territoriale delle scuole di italiano per stranieri”* per l'a.s. 2020/2021, con assunzione di ogni eventuale onere e spesa relativo alla partecipazione alla Rete (Allegato n. 4/1-9).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamati gli artt. 64 e 65 dello Statuto di Ateneo;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 263 del 22 ottobre 2019;
- Visto il testo del *Protocollo d'intesa per l'integrazione linguistica e l'inclusione sociale dei cittadini stranieri per la costituzione di una rete territoriale delle scuole di italiano per stranieri* per l'a.s. 2020/2021;
- Preso atto della manifestazione di interesse del Centro Linguistico di Ateneo, del Centro interdipartimentale di ricerca per gli Studi Interculturali e sulle Migrazioni C.I.R.S.I.M. e del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DISLL) all'adesione al secondo anno del *Protocollo d'intesa per l'integrazione linguistica e l'inclusione sociale dei cittadini stranieri per la costituzione di una rete territoriale delle scuole di italiano per stranieri*, con assunzione nel contempo di ogni eventuale onere e spesa relativo alla partecipazione alla Rete;
- Ritenuto opportuno aderire al secondo anno del *Protocollo d'intesa per l'integrazione linguistica e l'inclusione sociale dei cittadini stranieri per la costituzione di una rete territoriale delle scuole di italiano per stranieri* – a.s. 2020/2021, imputando al Centro Linguistico di Ateneo, al Centro interdipartimentale di ricerca per gli Studi Interculturali e sulle Migrazioni C.I.R.S.I.M. e

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 44 di 73

al Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DISLL) gli eventuali futuri oneri e spese derivanti dalla partecipazione alla Rete;

Delibera

1. di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Padova al secondo anno del *Protocollo d'intesa per l'integrazione linguistica e l'inclusione sociale dei cittadini stranieri per la costituzione di una rete territoriale delle scuole di italiano per stranieri* – a.s. 2020/2021 (Allegato 3), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di imputare al Centro Linguistico di Ateneo, al Centro interdipartimentale di ricerca per gli Studi Interculturali e sulle Migrazioni C.I.R.S.I.M. e al Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DISLL) gli eventuali futuri oneri e spese derivanti dalla partecipazione alla Rete;
3. di dare mandato al Rettore di approvare, qualora si rendessero necessarie, modifiche di carattere non sostanziale al Protocollo d'intesa e di procedere ad eventuali futuri rinnovi del medesimo.

OGGETTO: Costituenda Associazione “Distretto del Cibo della Marca Trevigiana”: adesione			
N. o.d.g.: 08/03	Rep. n. 260/2020	Prot. n. 426535/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente comunica che il Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia – CIRVE, con delibera rep. n. 3 del 3 settembre 2020 (Allegato n.1/1-1), ha promosso l'adesione dell'Ateneo alla costituenda Associazione “Distretto del Cibo della Marca Trevigiana”, su proposta del Prof. Samuele Trestini del Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali – TESAF, che si è reso disponibile a rappresentare l'Ateneo negli organi dell'associazione.

I Distretti del Cibo, istituiti con la legge finanziaria 205 del 27 dicembre 2017, costituiscono un nuovo modello di sviluppo per il settore agroalimentare italiano e sono definiti come sistemi produttivi territoriali caratterizzati da un fattore aggregante rispetto al sistema produttivo agricolo e agroindustriale, funzionali a perseguire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 45 di 73

I Distretti del Cibo sono riconosciuti dalle competenti autorità regionali ed iscritti nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo a cura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Quanto alla Regione Veneto, i requisiti e la procedura per il riconoscimento dei Distretti del Cibo sono stati approvati con DGR n. 1863 del 17 dicembre 2019, la quale prevede che la domanda sia presentata da un soggetto proponente dotato di personalità giuridica, al quale i soggetti partner del costituendo Distretto abbiano preventivamente conferito un mandato collettivo. Tra le categorie dei possibili soggetti partner, sono espressamente previsti Enti di ricerca e Università.

Con specifico riferimento al Distretto del Cibo della Marca Trevigiana, il soggetto capofila dell'iniziativa risulta essere il Gruppo di Azione Locale "GAL dell'Alta Marca Trevigiana Scarl".

È stato quindi costituito un Comitato Promotore, formato anche da esponenti della Camera di Commercio di Treviso e Belluno/Dolomiti e dalle Associazioni di categoria più rappresentative del settore primario (Confederazione Italiana Agricoltori di Treviso, Coldiretti di Treviso, Confagricoltura di Treviso e Confcooperative di Treviso e Belluno), che ha elaborato un progetto da presentare alla Regione Veneto, redatto secondo le indicazioni contenute nel citato DGR n. 1863 del 17 dicembre 2019 (Allegato n. 2/1-20).

Come sottolineato nella lettera d'invito dal Presidente del GAL, <<nella prossima Programmazione Europea 2021-2027, in coerenza con la nuova PAC e le nuove strategie "Farm to fork" e "Biodiversità 2030" cardini del "Green deal europeo" e delle iniziative del Mipaff, nei prossimi anni (preannunciati bandi per 200 milioni nel prossimo quadriennio) i "distretti del cibo" svolgeranno un ruolo importante, sia per valorizzare le eccellenze del gusto e le tipicità locali e con esse il territorio e le sue aziende, sia per poter ricevere finanziamenti per iniziative di promozione dell'area del distretto>> (Allegato n.3/1-2).

Il Distretto del Cibo della Marca Trevigiana sarà costituito sotto forma di Associazione riconosciuta (ente con personalità giuridica autonoma e privo di scopo di lucro) entro 40 giorni dall'esito positivo della istruttoria regionale e sarà il secondo distretto del cibo in Veneto, oltre al neocostituito Distretto del Cibo Bio di Verona.

L'Associazione perseguirà, entro i confini del territorio regionale, le seguenti finalità:

- creare uno strumento innovativo di governance pubblico-privata di un sistema unitario per la promozione dei prodotti tipici di qualità della Marca Trevigiana;
- promuovere lo sviluppo territoriale;
- promuovere la coesione e l'inclusione sociale;
- favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale;
- garantire la sicurezza alimentare;
- diminuire l'impatto ambientale delle produzioni;
- ridurre lo spreco alimentare;
- salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.

Gli scopi associativi saranno perseguiti attraverso le seguenti attività:

- valorizzazione dell'identità comune e riconoscibile delle produzioni di eccellenza tramite il rafforzamento della politica di filiera agricola e agroalimentare;
- governance di un sistema unitario per la promozione dei prodotti tipici di qualità della Marca Trevigiana;
- promozione dell'immagine e delle attività del distretto con l'utilizzo di una piattaforma comune di informazione e comunicazione sul web;
- integrazione e promozione congiunta dei prodotti del distretto;
- agevolazione della vendita diretta e dell'accoglienza di qualità in azienda anche con apposito disciplinare;
- diminuzione dell'impatto ambientale delle produzioni, salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari;
- promozione del rispetto della legalità, dell'etica e della responsabilità sociale nei soggetti ade-

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 46 di 73

renti al Distretto;

- individuazione di possibili misure di finanziamento su fondi strutturali che possano utilmente contribuire allo sviluppo del Distretto;
- motivazione dei partecipanti al Distretto;
- altre attività connesse e complementari alle precedenti.

Gli organi del costituendo Distretto del Cibo, previsti dal rispettivo Statuto (Allegato n. 4/1-8), sono l'Assemblea Generale dei Soci, il Consiglio Direttivo e il Presidente; è prevista inoltre la supervisione di un Revisore dei Conti.

La qualifica di socio comporta, naturalmente, la rappresentanza nell'Assemblea Generale nonché la possibile attribuzione di una rappresentanza in seno al Consiglio Direttivo dell'Associazione, nominato dall'assemblea ordinaria ogni tre anni.

Quanto agli oneri economici derivanti dalla partecipazione, lo Statuto prevede il versamento da parte di ciascun associato di una quota associativa annuale il cui importo sarà deliberato dal Consiglio Direttivo. È inoltre previsto il versamento di una quota di adesione una tantum a carico dell'Ateneo pari ad euro 100,00 che sarà a carico del Centro CIRVE, il quale si farà carico anche della quota associativa annuale.

In data 7 ottobre 2020 la Consulta dei Direttori di Dipartimento ha espresso parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi di Padova all'Associazione "Distretto del Cibo della Marca Trevigiana".

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della richiesta di adesione all'Associazione "Distretto del Cibo della Marca Trevigiana", promossa dal Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia – CIRVE con delibera del Centro rep. n. 3 del 3 settembre 2020;
- Dato atto all'invito del GAL dell'Alta Marca Trevigiana Scarl, soggetto capofila del progetto, del 24 giugno 2020;
- Valutato il progetto di costituzione del Distretto del Cibo della Marca Trevigiana redatto dal rispettivo Comitato Promotore;
- Preso atto della bozza dello statuto che i promotori della costituenda associazione intendono adottare;
- Verificata la composizione della compagine sociale;
- Valutata la conformità della mission dell'Associazione alle finalità istituzionali dell'Ateneo;
- Acquisito il parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento in data 7 ottobre 2020;
- Ritenuto opportuno aderire alla costituenda associazione "Distretto del Cibo della Marca Trevigiana", a condizione che ogni onere e spesa connessi alla partecipazione siano a carico del Centro proponente CIRVE;

Delibera

1. di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Padova alla costituenda Associazione "Distretto del Cibo della Marca Trevigiana", di cui all'Allegato 4, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, a condizione che ogni onere e spesa connessi alla partecipazione siano a carico del Centro proponente CIRVE;
2. di dare mandato al Rettore per l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la costituzione dell'Associazione "Distretto del Cibo della Marca Trevigiana".

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 47 di 73

OGGETTO: Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 261/2020	Prot. n. 426536/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze				X
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi				X
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata a professore di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoressa e professori di prima fascia mediante procedura selettiva.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Studi linguistici e letterari	n. 3008 del 17 settembre 2020	28 settembre 2020	10/D2 - Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca	Susanetti Davide	0,3	0,075 p.o. Dipartimento di Studi linguistici e letterari, 0,150 p.o. Fondo Budget di Ateneo, 0,075 p.o. Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	Turn-over 2019	2 novembre 2020

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 48 di 73

Geoscienze	n. 3010 del 17 settembre 2020	30 settembre 2020	08/A1 – Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime	ICAR/02 – Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	D'Alpaos Andrea	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	2 novembre 2020
Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente	n. 3056 del 21 settembre 2020	24 settembre 2020	07/G1 – Scienze e tecnologie animali	AGR/19 – Zootecnia speciale	Sturaro Enrico	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	2 novembre 2020
Scienze del farmaco	n. 2902 del 4 settembre 2020	17 settembre 2020	05/G1 – Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia	BIO/14 – Farmacologia	Calò Girolamo	1	Dipartimento	Turn-over 2019	1° dicembre 2020
Medicina	n. 2812 del 25 agosto 2020	10 settembre 2020	06/D2 - Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere	MED/13 - Endocrinologia	Ferlin Alberto	1	Dipartimento	Turn-over 2019	1° dicembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Considerato che la data di nomina dei vincitori del Dipartimento di Scienze del farmaco e del Dipartimento di Medicina è fissata per il 1° dicembre 2020 per l'impossibilità dei docenti di garantire la presa di servizio prima di tale termine;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di prima fascia sopra indicate;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

2. di approvare le seguenti chiamate a Professore di prima fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
--------------	----------------------------------	---	---------------------	----------------------------------	------------	--	------------------------------------	------------------	----------------

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 49 di 73

Studi linguistici e letterari	n. 3008 del 17 settembre 2020	28 settembre 2020	10/D2 - Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca	Susanetti Davide	0,3	0,075 p.o. Dipartimento di Studi linguistici e letterari, 0,150 p.o. Fondo Budget di Ateneo, 0,075 p.o. Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	Turn-over 2019	2 novembre 2020
Geoscienze	n. 3010 del 17 settembre 2020	30 settembre 2020	08/A1 - Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime	ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	D'Alpaos Andrea	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	2 novembre 2020
Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente	n. 3056 del 21 settembre 2020	24 settembre 2020	07/G1 - Scienze e tecnologie animali	AGR/19 - Zootecnia speciale	Sturaro Enrico	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	2 novembre 2020
Scienze del farmaco	n. 2902 del 4 settembre 2020	17 settembre 2020	05/G1 - Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia	BIO/14 - Farmacologia	Calò Girolamo	1	Dipartimento	Turn-over 2019	1° dicembre 2020
Medicina	n. 2812 del 25 agosto 2020	10 settembre 2020	06/D2 - Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere	MED/13 - Endocrinologia	Ferlin Alberto	1	Dipartimento	Turn-over 2019	1° dicembre 2020

OGGETTO: Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 262/2020	Prot. n. 426537/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE
------------------	------------------	----------------------	---

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X			
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 50 di 73

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura selettiva.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, viene presentata la seguente richiesta di chiamata, da parte del Dipartimento interessato, a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata.

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Geoscienze	n. 3125 del 24 settembre 2020	30 settembre 2020	04/A3 - Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia	GEO/05 - Geologia applicata	Catani Filippo	1	Dipartimento	Turn-over 2019	1° dicembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dal Consiglio del Dipartimento interessato;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulla procedura sopra indicata;
- Ritenuto opportuno approvare la chiamata a Professore di prima fascia sopra indicata;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con il vincitore della procedura sopra indicata;

Delibera

1. di approvare la seguente chiamata a Professore di prima fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
--------------	----------------------------------	---	---------------------	----------------------------------	------------	--	------------------------------------	------------------	----------------

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 51 di 73

Geoscienze	n. 3125 del 24 settembre 2020	30 settembre 2020	04/A3 - Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia	GEO/05 - Geologia applicata	Catani Filippo	1	Dipartimento	Turn-over 2019	1° dicembre 2020
------------	-------------------------------	-------------------	--	-----------------------------	----------------	---	--------------	----------------	------------------

OGGETTO: Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/03	Rep. n. 263/2020	Prot. n. 426538/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X			
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoressa e professori di seconda fascia mediante procedura selettiva.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata.

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Biologia	n. 2646 del 31 luglio 2020	22 settembre 2020	05/B1 - Zoologia e antropologia	BIO/05 - Zoologia	Grapputo Alessandro	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	2 novembre 2020

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 52 di 73

Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente	n. 2946 del 10 settembre 2020	24 settembre 2020	07/D1 – Patologia vegetale e entomologia	AGR/11 – Entomologia generale e applicata	Mazzon Luca	0,2	Fondo Budget di Ateneo	Turn-over 2019	2 novembre 2020
--	-------------------------------	-------------------	--	---	-------------	-----	------------------------	----------------	-----------------

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Biologia	n. 2646 del 31 luglio 2020	22 settembre 2020	05/B1 - Zoologia e antropologia	BIO/05 - Zoologia	Grapputo Alessandro	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	2 novembre 2020
Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente	n. 2946 del 10 settembre 2020	24 settembre 2020	07/D1 – Patologia vegetale e entomologia	AGR/11 – Entomologia generale e applicata	Mazzon Luca	0,2	Fondo Budget di Ateneo	Turn-over 2019	2 novembre 2020

OGGETTO: Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

N. o.d.g.: **09/04**

Rep. n. **264/2020**

Prot. n.
426539/2020

UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 53 di 73

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze				X
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi				X
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulla relativa procedura, viene presentata la seguente richiesta di chiamata, da parte del Dipartimento interessato, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica	n. 3253 del 5 ottobre 2020	27 maggio 2020	10/A1 - Archeologia	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica	Nicosia Cristiano	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	8 gennaio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dal Consiglio del Dipartimento interessato;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulla procedura sopra indicata;
- Ritenuto opportuno approvare la chiamata a Professore di seconda fascia sopra indicata;
- Considerato che per la suddetta chiamata a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è stata indicata quale data di nomina l'8 gennaio 2021 in quanto corrispondente alla data di inquadramento nel ruolo di Professore associato a seguito di scadenza del contratto triennale di ricercatore a tempo determinato "di tipo b";

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 54 di 73

- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con il vincitore della procedura sopra indicata;

Delibera

1. di approvare la seguente chiamata a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica	n. 3253 del 5 ottobre 2020	27 maggio 2020	10/A1 - Archeologia	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica	Nicosia Cristiano	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	8 gennaio 2021

OGGETTO: Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/05	Rep. n. 265/2020	Prot. n. 426540/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze				X
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi				X
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoressa e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fa-

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 55 di 73

scia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Territorio e sistemi agro-forestali	n. 3032 del 18 settembre 2020	1° ottobre 2020	07/A1 – Economia agraria ed estimo	AGR/01 – Economia ed estimo rurale	Pisani Elena	0,2	Fondo Budget di Ateneo	Turn-over 2019	2 novembre 2020
Territorio e sistemi agro-forestali	n. 3033 del 18 settembre 2020	1° ottobre 2020	07/B2 – Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali	AGR/05 – Assestamento forestale e selvicoltura	Petit Gai	0,2	Fondo Budget di Ateneo	Turn-over 2019	2 novembre 2020
Studi linguistici e letterari	n. 2338 del 13 luglio 2020	9 ottobre 2020	10/M2 - Slavistica	L-LIN/21 – Slavistica	Nosilia Viviana	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	2 novembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
--------------	----------------------------------	---	---------------------	----------------------------------	------------	--	------------------------------------	------------------	-------------

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 56 di 73

Territorio e sistemi agro-forestali	n. 3032 del 18 settembre 2020	1° ottobre 2020	07/A1 – Economia agraria ed estimo	AGR/01 – Economia ed estimo rurale	Pisani Elena	0,2	Fondo Budget di Ateneo	Turn-over 2019	2 novembre 2020
Territorio e sistemi agro-forestali	n. 3033 del 18 settembre 2020	1° ottobre 2020	07/B2 – Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali	AGR/05 – Assestamento forestale e selvicoltura	Petit Gai	0,2	Fondo Budget di Ateneo	Turn-over 2019	2 novembre 2020
Studi linguistici e letterari	n. 2338 del 13 luglio 2020	9 ottobre 2020	10/M2 - Slavistica	L-LIN/21 – Slavistica	Nosilia Viviana	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	2 novembre 2020

OGGETTO: Proposte di chiamata diretta a Professore e Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230

N. o.d.g.: **09/06**

Rep. n. **266/2020**

Prot. n. **426541/2020**

UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X			
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 prevede la possibilità di assumere professori ordinari e associati e ricercatori mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere, ovvero di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca.

Si ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 è stato approvato il piano di reclutamento del personale 2019-2021, confermando tra le linee di intervento del Fondo budget di Ateneo l'impegno per il reclutamento di docenti e ricercatori attraverso lo strumento della chiamata diretta.

Si fa presente che all'articolo 5 del D.M. n. 442 del 10 agosto 2020 è previsto il cofinanziamento delle chiamate dirette di professori e di ricercatori in misura pari al 50% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente, la cui assunzione deve avvenire non oltre il 1° novembre 2021.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 57 di 73

Lo stesso decreto prevede che, qualora le richieste di cofinanziamento dovessero determinare un impatto superiore rispetto alle disponibilità fissate dal decreto, il Ministero procederà al cofinanziamento di almeno una delle effettive assunzioni per ciascuna università e, nell'attribuire le restanti disponibilità, terrà conto del numero dei docenti in servizio in ogni Università al 31 dicembre 2019. Si prevede altresì che siano escluse dal cofinanziamento le assunzioni già finanziate a valere sui Dipartimenti di Eccellenza di cui all'art. 10, lett. e) dello stesso decreto.

A seguito delle proposte pervenute dai Dipartimenti interessati, vengono presentate 5 richieste di chiamata diretta che possono essere suddivise in tre tipologie:

- **1** chiamata di studioso stabilmente impegnato all'estero con passaporto italiano reclutabile nel ruolo di Professore Associato. L'analisi del curriculum evidenzia un profilo di grande esperienza internazionale ed elevata valenza scientifica in grado di apportare significativi contributi alle attività del Dipartimento. La chiamata è interamente finanziata dal Progetto di Eccellenza del Dipartimento, ed è pertanto esclusa dal cofinanziamento ministeriale come previsto dal combinato disposto degli artt. 5 e 10 del D.M. n. 442 del 10 agosto 2020.

Dipartimento e data delibera	Nominativo	Qualifica ricoperta/vincitore programma di ricerca	Qualifica proposta	Settore scientifico-disciplinare e settore concorsuale	Copertura in termini di punti organico
Ingegneria dell'Informazione del 29 settembre 2020 (Allegato n. 1/1-20)	Cagnazzo Marco	Professeur presso Telecom-Paris - Francia	Professore Associato	ING-INF/03 – Telecomunicazioni 09/F2 - Telecomunicazioni	0,7 Progetto di Eccellenza del Dipartimento

- **1** chiamata di vincitore del programma di ricerca di durata triennale finanziato dall'Unione Europea – Marie Skłodowska Curie Action, di cui all'articolo 4, comma 2 del Decreto Ministeriale 963/2015, con un costo complessivo pari a 0,50 punti organico suddiviso al 50% tra Dipartimenti e Fondo Budget di Ateneo. Considerato che tale proposta rientra tra quelle cofinanziabili dal Ministero, qualora venga assegnato un cofinanziamento questo sarà ripartito in quota proporzionale tra Fondo budget di Ateneo e Dipartimento interessato.

Dipartimento e data delibera	Nominativo	Qualifica ricoperta/vincitore programma di ricerca	Qualifica proposta	Settore scientifico-disciplinare e settore concorsuale	Copertura in termini di punti organico
Scienze Biomediche del 16 settembre 2020 e del 14 ottobre 2020 (Allegato n. 2/1-14)	Marcucci Lorenzo	Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova	Ricercatore a tempo determinato articolo 24 comma 3 lettera b) legge 240/2010	05/D1 – Fisiologia BIO/09 - Fisiologia	0,25 Dipartimento e 0,25 Fondo Budget di Ateneo

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 58 di 73

- **3** chiamate di vincitori di progetti ERC interamente finanziate dal Fondo Budget di Ateneo che acquisirà integralmente l'eventuale cofinanziamento ministeriale, in base alla disponibilità destinata allo scopo dal Fondo di funzionamento ordinario.

Dipartimento e data delibera	Nominativo	Qualifica ricoperta/vincitore programma di ricerca	Qualifica proposta	Settore scientifico-disciplinare e settore concorsuale	Copertura in termini di punti organico
Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica del 16 settembre 2020 (Allegato n. 3/1-13)	Murat Zuleika	Già Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova	Professore Associato	L-ART/01 – Storia dell'arte medievale 10/B1 – Storia dell'arte	0.7 Fondo Budget di Ateneo
Scienze Chimiche del 5 ottobre 2020 (Allegato n. 4/1-7)	Aliprandi Alessandro	Ingénieur de recherche (IR2) presso Institut de Science et d'Ingénierie Supramoléculaires (I.S.I.S.), Università di Strasburgo - CNRS – France	Professore Associato	CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica 03/B1 - Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici	0.7 Fondo Budget di Ateneo
Scienze Chimiche del 5 ottobre 2020 (Allegato n. 5/1-26)	Fabris Laura	Associate Professor presso Department of Materials Science and Engineering, Rutgers University	Professore Ordinario	CHIM/01 - Chimica analitica 03/A1 - Chimica analitica	1 Fondo Budget di Ateneo

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato l'articolo 4 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato l'articolo 15, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo;
- Visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230/2005 e successive modificazioni";
- Visto il Decreto Ministeriale 10 agosto 2020 n. 442 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020";
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 rep. 352 "Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021";
- Preso atto delle richieste dei Consigli di Dipartimenti sopra indicati;
- Ritenuto opportuno approvare le proposte dei suddetti Consigli di Dipartimento;

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 59 di 73

- Ravvisata la necessità di sottoporre al Ministero dell'Università e della Ricerca le proposte dei sopra indicati Consigli di Dipartimento al fine di ottenere l'autorizzazione alla nomina dei docenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- Ritenuto opportuno richiedere il cofinanziamento ministeriale nella misura del 50% del costo totale per le chiamate per le quali è previsto, fermo restando che l'Ateneo procederà in ogni caso all'assunzione dei docenti una volta ricevuto il prescritto nulla osta, a prescindere dal cofinanziamento;

Delibera

1. di approvare le seguenti proposte di chiamata a Professore associato e a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005 n. 230:

Chiamata di studioso stabilmente impegnato all'estero con passaporto italiano recludibile nel ruolo di Professore Associato

Dipartimento e data delibera	Nominativo	Qualifica ricoperta/vincitore programma di ricerca	Qualifica proposta	Settore scientifico-disciplinare e settore concorsuale	Copertura in termini di punti organico
Ingegneria dell'Informazione del 29 settembre 2020 (Allegato 1)	Cagnazzo Marco	Professeur presso Telecom-Paris – Francia	Professore Associato	ING-INF/03 – Telecomunicazioni 09/F2 - Telecomunicazioni	0,7 Progetto di Eccellenza del Dipartimento

2. di approvare le seguenti proposte di chiamata a Professore associato e a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005 n. 230:

Chiamata di vincitore del programma di ricerca di durata triennale finanziato dall'Unione Europea – Marie Skłodowska Curie Action

Dipartimento e data delibera	Nominativo	Qualifica ricoperta/vincitore programma di ricerca	Qualifica proposta	Settore scientifico-disciplinare e settore concorsuale	Copertura in termini di punti organico
Scienze Biomediche del 16 settembre 2020 e del 14 ottobre 2020 (Allegato 2)	Marcucci Lorenzo	Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova	Ricercatore a tempo determinato articolo 24 comma 3 lettera b) legge 240/2010	05/D1 – Fisiologia BIO/09 - Fisiologia	0,25 Dipartimento e 0,25 Fondo Budget di Ateneo

3. di approvare le seguenti proposte di chiamata a Professore associato e a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005 n. 230:

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 60 di 73

Chiamate di vincitori di progetti ERC interamente finanziate dal Fondo Budget di Ateneo

Dipartimento e data delibera	Nominativo	Qualifica ricoperta/vincitore programma di ricerca	Qualifica proposta	Settore scientifico-disciplinare e settore concorsuale	Copertura in termini di punti organico
Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica del 16 settembre 2020 (Allegato 3)	Murat Zuleika	Già Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova	Professore Associato	L-ART/01 – Storia dell'arte medievale 10/B1 – Storia dell'arte	0.7 Fondo Budget di Ateneo
Scienze Chimiche del 5 ottobre 2020 (Allegato 4)	Aliprandi Alessandro	Ingénieur de recherche (IR2) presso Institut de Science et d'Ingénierie Supramoléculaires (I.S.I.S.), Università di Strasburgo - CNRS - France	Professore Associato	CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica 03/B1 - Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici	0.7 Fondo Budget di Ateneo
Scienze Chimiche del 5 ottobre 2020 (Allegato 5)	Fabris Laura	Associate Professor presso Department of Materials Science and Engineering, Rutgers University	Professore Ordinario	CHIM/01 - Chimica analitica 03/A1 - Chimica analitica	1 Fondo Budget di Ateneo

4. di trasmettere al competente Ministero, ai sensi del citato articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230, le proposte di chiamata diretta di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, per l'acquisizione del prescritto nulla osta alla nomina, comprensive dei curricula degli studiosi, come da Allegati 1-5 che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
5. di richiedere, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 10 agosto 2020 n. 442 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020", il cofinanziamento ministeriale nella misura del 50% del costo totale per le chiamate di cui ai precedenti punti 2 e 3, fermo restando che l'Ateneo, a prescindere dall'eventuale cofinanziamento, procederà in ogni caso all'assunzione dei docenti una volta ricevuto il prescritto nulla osta;
6. che il cofinanziamento ministeriale di cui al punto 5 entri interamente nelle disponibilità del Fondo Budget di Ateneo, ad eccezione della chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipo b) di cui al punto 2, per la quale l'eventuale cofinanziamento ministeriale verrà ripartito in quota proporzionale tra Fondo Budget di Ateneo e Dipartimento;
7. che l'attribuzione della fascia economica di inquadramento e la data di presa di servizio saranno stabilite con decreto del Rettore, nell'ambito del quanto previsto dalla legislazione vigente.

OGGETTO: Proposta di chiamata diretta di vincitori del programma per Giovani Ricercatori Rita Levi Montalcini

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 61 di 73

N. o.d.g.: 09/07	Rep. n. 267/2020	Prot. n. 426542/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE
-------------------------	-------------------------	--------------------------------	--

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X			
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 prevede la possibilità di reclutare professori ordinari e associati e ricercatori mediante chiamata diretta di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca. Tra i suddetti programmi rientra il Programma di reclutamento di giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" dello stesso ministero.

Si informa che il Ministero, con decreto n. 587/2018, ha messo a disposizione delle risorse per proseguire il Programma di reclutamento di giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini", con decreto n. 869/2018 ha bandito il citato programma per l'anno 2018 e con decreto n. 511/2020 ha individuato i vincitori del programma stesso. Con nota del 15 settembre 2020 n. 10349 (Allegato n. 1/1-2) il Ministero ha segnalato i nominativi dei vincitori del programma che hanno scelto questo Ateneo quale istituzione ospitante.

In relazione alla nota citata sono pervenute le seguenti proposte di chiamata diretta dei vincitori del programma giovani ricercatori Rita Levi Montalcini 2018:

Dipartimento	Nominativo	Settore scientifico disciplinare
Fisica e astronomia "Galileo Galilei" - delibera del 2 ottobre 2020 (Allegato n. 2/1-4)	Locatelli Emanuele	FIS/07 – Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) - 02/D1 - Fisica applicata, didattica e storia della Fisica
Geoscienze - delibera del 30 settembre 2020 (Allegato n. 3/1-3), decreto d'urgenza rep. n. 239/2020 - integrazione delibera del 30 settembre 2020 (Allegato n. 4/1-2)	Novella Davide	GEO/08 – Geochimica e Vulcanologia -04/A1 – Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni
Scienze Biomediche Decreto d'urgenza del Direttore di Dipartimento rep. 197 del 16 ottobre 2020 (Allegato n. 5/1-1)	Becattini Simone	MED/04 – Patologia generale - 06/A2 - Patologia generale e Patologia clinica

Il Consiglio di Amministrazione

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 62 di 73

- Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto l'articolo 3 del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Richiamato l'articolo 15, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo;
- Visto l'art. 5 del Decreto Ministeriale 8 agosto 2018, n. 587;
- Visto il Decreto Ministeriale 24 dicembre 2018 n. 869 "Programma reclutamento giovani ricercatori Rita Levi Montalcini 2018";
- Visto il Decreto Ministeriale del 24 agosto 2020, n. 511;
- Preso atto delle richieste dei Dipartimenti su indicati;
- Ritenuto opportuno approvare le proposte dei suddetti Dipartimenti;
- Ravvisata la necessità di inviare al Ministero dell'Università e della Ricerca la suddetta proposta di chiamata entro il termine del 30 ottobre 2020, come previsto dalla nota ministeriale del 15 settembre 2020 n. 10349;
- Considerato che per le suddette proposte di chiamata il Ministero ha previsto di finanziare i costi relativi all'esecuzione delle attività di ricerca e alla corresponsione del trattamento economico al vincitore del programma;
- Ritenuto opportuno prevedere nella programmazione di Ateneo, subordinatamente alla valutazione positiva, nel corso del terzo anno dalla data di assunzione, l'imputazione di 0,2 punti organico per la posizione corrispondente al differenziale fra il posto di Professore e quello di Ricercatore originariamente attribuito dal Ministero all'Ateneo, per la chiamata a Professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010, e che tali punti organico saranno addebitati sul budget docenza del Dipartimento;

Delibera

1. di approvare le seguenti proposte di chiamata dei vincitori del programma giovani ricercatori Rita Levi Montalcini 2018 quale Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010:

Dipartimento	Nominativo	Settore scientifico disciplinare
Fisica e astronomia "Galileo Galilei" - delibera del 2 ottobre 2020 (Allegato 2)	Locatelli Emanuele	FIS/07 – Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) - 02/D1 - Fisica applicata, didattica e storia della Fisica
Geoscienze - Delibera del 30 settembre 2020 (Allegato 3) - decreto d'urgenza rep. n. 239/2020 - integrazione delibera del 30 settembre 2020 (Allegato 4)	Novella Davide	GEO/08 – Geochimica e Vulcanologia - 04/A1 - Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni
Scienze Biomediche Decreto d'urgenza del Direttore di Dipartimento rep. 197 del 16 ottobre 2020 (Allegato 5)	Becattini Simone	MED/04 – Patologia generale - 06/A2 - Patologia generale e Patologia clinica

2. di prevedere nella programmazione di Ateneo, subordinatamente alla valutazione positiva, nel corso del terzo anno dalla data di assunzione, l'imputazione di 0,2 punti organico per la posizione corrispondente al differenziale fra il posto di Professore e quello di Ricercatore originariamente attribuito dal Ministero all'Ateneo, per la chiamata a Professore associato, ai sensi

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 63 di 73

dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010, e che tali punti organico saranno addebitati sul budget docenza del Dipartimento.

OGGETTO: Rimodulazione degli obiettivi del Piano della Performance 2020-2022			
N. o.d.g.: 16/01	Rep. n. 268/2020	Prot. n. 426543/2020	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE

Responsabile del procedimento: Elisa Salvan

Dirigente Responsabile: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X			
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore all'organizzazione e processi gestionali e al merchandising, Prof. Antonio Parbonetti, il quale ricorda che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2019, prevede un monitoraggio degli Obiettivi contenuti nel Piano della Performance e dei risultati conseguiti in itinere da effettuarsi entro il mese di settembre.

Quest'anno, tale fase assume ancor più rilevanza alla luce dell'impatto della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 su tutte le attività dell'Ateneo. L'opportunità di rivedere l'impianto complessivo degli obiettivi per l'anno 2020, infatti, era stata presa in considerazione dal Consiglio di Amministrazione già nella seduta del 21 aprile scorso. In tale sede, con delibera n. 108/2020, il Consiglio aveva ritenuto utile rinviare l'eventuale rimodulazione degli obiettivi, degli indicatori e dei target per l'anno 2020 all'interno della fase di monitoraggio prevista dal SMVP nel periodo giugno-settembre, in un contesto di maggiore capacità di prevedere gli scenari futuri e individuare le azioni in grado di far conseguire gli obiettivi nei termini programmati, ove possibile, ovvero di mitigare gli scostamenti rispetto a quanto previsto.

La fase di incertezza è stata, del resto, evidenziata anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca, il quale, con D.M. n. 435 del 6 agosto 2020, ha espressamente riconosciuto che l'attuale situazione richiede una revisione della Programmazione triennale effettuata dagli Atenei nel mese di febbraio 2020. Con tale D.M., infatti, il Ministero richiede l'eventuale rimodulazione dei programmi presentati e l'assestamento dei target originari.

Il processo di monitoraggio ha avuto avvio con la richiesta ai Dirigenti, da parte del Responsabile del Ciclo della Performance, dott. Marco Porzionato, su input della Direzione Generale, della predisposizione di schede di monitoraggio su ciascun obiettivo, da restituire entro il 7 agosto.

In data 16 settembre 2020, le proposte di modifica sono state illustrate e discusse nel corso di un incontro dedicato tra il Direttore Generale e i Dirigenti. In tale sede sono stati, in modo particolare, evidenziati, discussi e condivisi gli obiettivi la cui modifica è di natura sostanziale e la cui approvazione compete al Consiglio di Amministrazione.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 64 di 73

Come previsto dal SMVP, il monitoraggio degli obiettivi trova riscontro formale in una Relazione del Direttore Generale (Allegato n. 1/1-18), da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo entro il 30 settembre di ogni anno. In tale Relazione, oltre a dati relativi allo stato di avanzamento degli obiettivi contenuti all'interno del Piano della Performance, viene data evidenza degli obiettivi per i quali si richiede una rimodulazione, da motivare in relazione alle circostanze che si siano eventualmente manifestate nel corso dell'anno e che ne giustifichino una modifica. Secondo il SMVP, le modifiche di carattere marginale, ossia quelle che non compromettono il raggiungimento dell'obiettivo, non modificando in termini sostanziali il quadro generale delle attività delle Strutture, sono adottate con provvedimento del Direttore Generale. Per le modifiche non marginali, ossia l'introduzione di nuovi obiettivi, la cancellazione di obiettivi già previsti all'interno del Piano della Performance, le modifiche che intervengono sulla natura stessa dell'obiettivo o le modifiche di carattere sostanziale in termini di tempi, di indicatori e di target attesi, è invece richiesta l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le richieste di rimodulazione pervenute dai Dirigenti hanno riguardato complessivamente 80 obiettivi del Piano della Performance. Per 9 obiettivi è stata richiesta la cancellazione, mentre sono stati proposti ulteriori 11 nuovi obiettivi richiesti dai dirigenti. Il totale delle modifiche, pertanto, ha riguardato un totale di 91 obiettivi (di cui uno in condivisione tra tre Aree dell'Amministrazione Centrale).

La Relazione è stata inviata al Nucleo di Valutazione dal Responsabile del Ciclo della Performance in data 24 settembre 2020.

Il Nucleo di Valutazione, con nota n. 68 del 28 settembre 2020 ha comunicato che il poco tempo a disposizione non avrebbe consentito di valutare le evidenze fornite, formulare le opportune raccomandazioni o le eventuali segnalazioni all'organo di indirizzo politico-amministrativo, come previsto dalla norma e dal SMVP. Il Nucleo ha comunicato, altresì, che avrebbe proceduto "nel corso dei prossimi giorni alle valutazioni previste dall'art.6 del D. L.gs. 150/2009 e ss. mm., prevedendo, se necessario, un incontro con il Direttore Generale finalizzato alla condivisione delle eventuali segnalazioni da sottoporre al CdA in tempi congrui a deliberare con piena consapevolezza su un passaggio così rilevante in un anno così complesso". Con nota del 29 settembre 2020 il Direttore Generale comunicava al Nucleo che "preso atto delle considerazioni espresse dalla Coordinatrice del Nucleo di valutazione circa la necessità di un più adeguato tempo per l'analisi del monitoraggio degli obiettivi di performance, vi informo che la delibera, in deroga motivata rispetto a quanto previsto dal SMVP, verrà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che si riunirà nel mese di ottobre".

In data 9 ottobre si è svolto, quindi, un incontro tra i componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Direttore Generale e il Dirigente dell'Area Finanza, quale Responsabile del Ciclo della Performance. A seguito dell'incontro sono state concordate alcune, ulteriori, modifiche da sottoporre al Consiglio di Amministrazione o da adottare con provvedimento del Direttore Generale. In particolare, rispetto a quanto riportato nella Relazione del Direttore Generale, le rimodulazioni riguardano ulteriori 9 obiettivi che prevedono o slittamenti dei tempi di perseguimento dell'obiettivo oltre l'anno 2020 (3 obiettivi) o che sono state ritenute di impatto rilevante (6 obiettivi).

Pertanto, il 48,4% delle richieste, nello specifico 44, sono riferibili a una maggiore specificazione delle descrizioni degli obiettivi o degli indicatori oppure a traslazione di target temporali all'interno del corrente anno. Tali proposte non comportano variazioni significative rispetto al conseguimento degli obiettivi originari e non compromettono l'operatività delle Strutture e il perseguimento del livello complessivo degli obiettivi previsti per l'anno 2020. Tali rimodulazioni, riportate nell'Allegato

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 65 di 73

n. 2/1-6, verranno pertanto adottate con decreto del Direttore generale, come previsto dal SMVP. 48 rimodulazioni impattano, invece, sulla complessiva programmazione dell'Ateneo per l'anno corrente, mediante: proposta di nuovi obiettivi (10), cancellazione di obiettivi esistenti (11) o ancora cambiamenti che modificano le finalità dell'obiettivo o che ne implicano una forte rimodulazione dei tempi di conseguimento portando i termini oltre la scadenza dell'anno 2020 (24 di cui 1 obiettivo è trasversale a 3 aree). Tali rimodulazioni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sono riportate e illustrate nell'Allegato n. 3/1-3.

La proposta di nuovi obiettivi è, nella quasi totalità, dovuta alla messa in atto di nuove strategie per la gestione dell'emergenza da Covid-19. In particolare, in tal senso, sono maggiormente coinvolte: l'Area Didattica e Servizi agli Studenti (3), l'Area Sistemi Informatici e Telematici (2), l'Area Comunicazione e Marketing (2) e l'Area Risorse Umane (1).

La rimodulazione di alcuni obiettivi dei Dirigenti ha impatto diretto o indiretto sugli obiettivi che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, aveva assegnato al Direttore Generale per l'anno 2020. Nell'Allegato n. 4/1-1 è quindi riportato il monitoraggio degli obiettivi del Direttore Generale, con le modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Il Nucleo di Valutazione ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla rimodulazione degli obiettivi in data 19 ottobre 2020.

La rimodulazione del Piano della Performance delineata dal monitoraggio effettuato non compromette il sostanziale perseguimento degli obiettivi definiti in sede di prima pianificazione (gennaio 2020) e dell'impianto generale della programmazione strategica.

Pur in tale ottica, tuttavia, i singoli obiettivi del Piano potrebbero risentire ulteriormente della permanenza della situazione di incertezza dovuta all'emergenza da Covid-19.

Pertanto, fino alla fine dell'anno, laddove dovessero manifestarsi eventuali ulteriori esigenze di revisione, ulteriori aggiornamenti saranno tempestivamente portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visti i documenti ANVUR: "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane" del luglio 2015 e "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" del dicembre 2017;
- Visto il D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.;
- Richiamato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2019, rep. n. 152/2019;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2020, rep. n. 108/2020, recante oggetto "Applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance nel periodo di gestione dell'emergenza";
- Richiamato il Piano integrato della Performance 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 gennaio 2020 con delibera rep. n. 25/2020;
- Vista la Relazione del Direttore Generale sul monitoraggio degli obiettivi di Performance per l'anno 2020;
- Preso atto del parere favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo;

Delibera

1. di approvare le modifiche agli obiettivi del Piano della Performance illustrate nell'Allegato 3, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare le modifiche degli obiettivi del Direttore Generale di cui all'Allegato 4, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 66 di 73

3. di prendere atto delle modifiche che saranno adottate con Decreto del Direttore Generale, di cui all'Allegato 2;
4. di prendere atto che il protrarsi della situazione di incertezza causata dall'emergenza sanitaria potrebbe comportare ulteriori aggiustamenti alla pianificazione della performance, riservandosi pertanto di rimodulare ulteriormente gli obiettivi ove fosse necessario, previa comunicazione al Nucleo di Valutazione.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023			
N. o.d.g.: 16/02	Rep. n. 269/2020	Prot. n. 426544/2020	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO BILANCIO UNICO

Responsabile del procedimento: Luca Rosso
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X			
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 67 di 73

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore all'organizzazione e processi gestionali e al merchandising, Prof. Parbonetti, il quale, con il supporto del Dirigente dell'Area Finanza e programmazione, Dott. Porzionato, comunica al Consiglio di Amministrazione che, come da buona pratica ormai consolidata, in una fase che precede l'approvazione del Bilancio di previsione, si definisce l'equilibrio economico previsionale che è alla base della costruzione del budget annuale autorizzatorio e del budget triennale.

In continuità con la metodologia utilizzata in sede previsionale per i trienni precedenti, la predisposizione del budget annuale 2021 e triennale 2021-2023 si articola in due fasi:

1. determinazione dell'equilibrio economico di bilancio previsionale;
2. redazione del bilancio previsionale da parte di ciascuna struttura nel rispetto delle risorse assegnate.

Nella prima fase assume rilievo la determinazione su base prospettica delle risorse complessivamente disponibili per le politiche dell'Ateneo al netto dei costi per il funzionamento dell'Ateneo e delle assegnazioni ai Dipartimenti, ai Centri di Ateneo, ai Poli Multifunzionali e alle Aree dell'Amministrazione Centrale.

La determinazione dell'equilibrio economico prospettico e delle politiche di Ateneo è finalizzata a giungere all'approvazione del budget autorizzatorio per il 2021 e per il triennio 2021-2023, attraverso un percorso strutturato orientato alla identificazione delle risorse disponibili per nuove politiche di Ateneo.

Vengono, quindi, presentate al Consiglio di Amministrazione le risorse complessivamente disponibili, determinate in base alla stima di:

- a) ricavi previsti, con distinzione tra ricavi vincolati e ricavi senza vincolo di destinazione;
- b) costi previsti comprensivi di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti;
- c) risorse da attribuire ai Dipartimenti, ai Centri di Ateneo, ai Poli Multifunzionali e alle Aree dell'Amministrazione Centrale;
- d) risorse disponibili per le politiche di Ateneo.

Si precisa che, ai fini della determinazione dell'equilibrio complessivo di bilancio, non sono stati considerati:

- a) i ricavi e i costi correlati derivanti da progetti di didattica e di ricerca dei Dipartimenti e dei Centri finanziati da soggetti terzi;
- b) l'utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla contabilità finanziaria;
- c) l'utilizzo degli utili di esercizio conseguiti in fase di approvazione dei bilanci consuntivi in contabilità economico patrimoniale.

Le assunzioni di base e i criteri di previsione delle grandezze di bilancio sono esposti nell'allegata Nota Metodologica (Allegato n. 1/1-6).

La determinazione dell'equilibrio economico di bilancio tiene in considerazione le risorse necessarie per la prosecuzione delle politiche già attivate nel corso degli anni precedenti ed evidenzia il margine economico disponibile per proporre l'attuazione di nuove politiche.

Le previsioni di ricavo e di costo sono state formulate garantendo la compatibilità con i vincoli in materia di contenimento della spesa pubblica previsti dalla Legge di bilancio 2020 (Allegato n.2/1-3).

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

Viene quindi esposta nella tabella n.1 la sintesi delle dimensioni di cui sopra.

Tabella 1: Equilibri triennio 2021-2023

	2021	2022	2023
RICAVI			
Ricavi "senza vincolo di destinazione"	412.747.084	415.447.084	416.947.084
Ricavi "con vincolo di destinazione"	121.620.374	121.971.274	102.145.000
Totale RICAVI	534.367.458	537.418.358	519.092.084
COSTI			
Costi del personale (al netto di finanziamenti esterni e recuperi da strutture)	282.894.485	282.894.485	282.894.485
Costi per studenti	97.950.625	99.750.625	98.550.625
su fondi BU	20.700.000	22.500.000	21.300.000
su ricavi correlati	77.250.625	77.250.625	77.250.625
Costi servizi generali di Ateneo e funzionamento AC	51.800.000	51.800.000	51.800.000
Costi dipartimenti di eccellenza	17.781.274	17.781.274	-
Imposte, versamenti allo Stato, oneri finanziari, oneri diversi	5.400.000	5.400.000	5.400.000
Ammortamenti	28.500.000	29.000.000	29.500.000
su fondi BU	21.000.000	21.500.000	22.000.000
su ricavi correlati	7.500.000	7.500.000	7.500.000
Svalutazioni	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Accantonamenti	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Recuperi da strutture	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000
Totale COSTI	485.326.384	487.626.384	469.145.110
di cui costi derivanti da POLITICHE avviate in anni precedenti	22.250.000	24.050.000	22.850.000
Margine	49.041.074	49.791.974	49.946.974
ASSEGNAZIONI A STRUTTURE per POLITICHE avviate in anni precedenti	7.240.000	6.790.000	6.330.000
ASSEGNAZIONI A STRUTTURE (impatto economico)	39.520.124	39.604.105	39.897.865
Margine per nuove politiche	2.280.950	3.397.869	3.719.109

Tra i ricavi con vincolo di destinazione, per gli anni 2021-2022, è stato inserito il contributo per i Dipartimenti di Eccellenza che, sebbene compreso nel Fondo di Funzionamento Ordinario, ha una destinazione vincolata.

Per quanto riguarda le risorse da attribuire alle Strutture autonome, nella tabella n. 2 sono riportate le assegnazioni dirette ai Dipartimenti, ai Centri di Ateneo e ai Poli Multifunzionali.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 69 di 73

Tabella 2: Assegnazioni a Dipartimenti e Centri di Ateneo

ASSEGNAZIONI A STRUTTURE AUTONOME	2021	2022	2023
BIFeD			
Fondo di dotazione	4.758.172	4.758.172	4.758.172
Manutenzione ordinaria	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Contributo miglioramento didattica (CMD)	11.400.000	11.400.000	11.400.000
Docenza mobile	2.524.912	2.524.912	2.524.912
Internazionalizzazione della didattica (lingua veicolare)	800.000	800.000	800.000
Funzionamento Dottorati di ricerca	500.000	500.000	500.000
Totale BIFeD	21.483.084	21.483.084	21.483.084
BIRD e Terza missione	13.500.000	13.500.000	13.500.000
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	1.672.800	1.870.000	2.210.000
Totale assegnazioni a DIPARTIMENTI	36.655.884	36.853.084	37.193.084
Funzionamento CAB e altri CENTRI	9.085.000	8.985.000	8.985.000
TOTALE ASSEGNAZIONI A STRUTTURE	45.740.884	45.838.084	46.178.084
<i>Investimenti su assegnazioni</i>	-7.775.950	-7.792.474	-7.850.274
<i>Ammortamenti su investimenti</i>	1.555.190	1.558.495	1.570.055
IMPATTO ECONOMICO	39.520.124	39.604.105	39.897.865

Le singole assegnazioni ai Dipartimenti, ai Centri di Ateneo e ai Poli Multifunzionali per l'esercizio 2021 sono allegate alla presente delibera (Allegato n. 3/1-9). Le suddette assegnazioni saranno prese come base dalle Strutture a gestione autonoma per la predisposizione del loro budget autorizzatorio per l'esercizio 2021, fatta eccezione per le Scuole di specializzazione i cui criteri di ripartizione saranno oggetto della prossima seduta del Senato Accademico e per il BIRD che sarà oggetto di ripartizione in una prossima seduta del Consiglio di Amministrazione; entrambe le assegnazioni, saranno messe a disposizione delle Strutture all'apertura del nuovo esercizio.

Le risorse destinate ai Dipartimenti e ai Centri, come sopra determinate, sono state direttamente correlate alle risorse provenienti dalla contribuzione studentesca, al fine di garantire la possibilità di usare tali budget anche per l'eventuale attivazione di contratti a termine o flessibili su progetto.

Come per gli esercizi precedenti i Dipartimenti potranno gestire liberamente le loro assegnazioni a valere sul BIFeD (Budget Integrato Funzionamento e Didattica) tenendo conto di alcuni vincoli che dovranno essere rispettati:

- destinare almeno il 30% del BIFeD ad iniziative a favore degli studenti. A titolo esemplificativo rientrano tra queste ultime l'acquisto di attrezzature e macchinari destinati all'attività didattica in modo esclusivo, i costi per tutorato e orientamento, la manutenzione effettuata sui locali destinati esclusivamente all'attività didattica, le visite didattiche;
- utilizzare al massimo il 10% dell'assegnazione per il CMD (Contributo Miglioramento Didattica) per sostenere spese relative alla docenza mobile oltre all'assegnazione specifica.

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 70 di 73

In considerazione del margine economico previsto, derivante dagli equilibri determinati, si propone di avviare le seguenti politiche nell'anno 2021:

- finanziamento di ulteriori borse di studio a favore degli studenti per euro 1.000.000 (in continuità con le politiche verso gli studenti già deliberate);
- finanziamento di una borsa di studio di euro 15.000 per ogni Scuola di specializzazione di area non medica per un ammontare complessivo di euro 285.000;
- finanziamento di 10 borse di dottorato di ricerca per un ammontare complessivo di euro 220.000;
- finanziamento ulteriore di euro 2.500.000 nell'ambito della call di Ateneo relativa alle World class infrastructure per la copertura finanziaria ed economica di un eventuale progetto aggiuntivo nel caso di valutazione positiva da parte della commissione (ammortamento euro 500.000);
- finanziamento per l'acquisto di attrezzature destinate allo smart working del PTA per euro 500.000 (ammortamento euro 125.000);
- ulteriore finanziamento del progetto "Aule smart" per euro 500.000 (ammortamento euro 125.000).

L'approvazione definitiva delle risorse da destinare ai vari programmi di sviluppo proposti avverrà con delibera degli Organi, secondo le rispettive competenze, in sede di Bilancio di previsione 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

- Sentita la relazione sull'argomento;
- Ritenuto opportuno approvare la determinazione degli equilibri di bilancio per il triennio 2021-2023, come riportato in narrativa;
- Ritenuto opportuno, come espresso durante la seduta, procedere all'approvazione dell'utilizzo del margine previsto per i nuovi interventi con la delibera relativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2021-2023;

Delibera

1. di approvare il seguente equilibrio generale del Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023:

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 71 di 73

	2021	2022	2023
RICAVI			
Ricavi "senza vincolo di destinazione"	412.747.084	415.447.084	416.947.084
Ricavi "con vincolo di destinazione"	121.620.374	121.971.274	102.145.000
Totale RICAVI	534.367.458	537.418.358	519.092.084
COSTI			
Costi del personale (al netto di finanziamenti esterni e recuperi da strutture)	282.894.485	282.894.485	282.894.485
Costi per studenti	97.950.625	99.750.625	98.550.625
su fondi BU	20.700.000	22.500.000	21.300.000
su ricavi correlati	77.250.625	77.250.625	77.250.625
Costi servizi generali di Ateneo e funzionamento AC	51.800.000	51.800.000	51.800.000
Costi dipartimenti di eccellenza	17.781.274	17.781.274	-
Imposte, versamenti allo Stato, oneri finanziari, oneri diversi	5.400.000	5.400.000	5.400.000
Ammortamenti	28.500.000	29.000.000	29.500.000
su fondi BU	21.000.000	21.500.000	22.000.000
su ricavi correlati	7.500.000	7.500.000	7.500.000
Svalutazioni	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Accantonamenti	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Recuperi da strutture	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000
Totale COSTI	485.326.384	487.626.384	469.145.110
di cui costi derivanti da POLITICHE avviate in anni precedenti	22.250.000	24.050.000	22.850.000

	2021	2022	2023
Margine	49.041.074	49.791.974	49.946.974
ASSEGNAZIONI A STRUTTURE per POLITICHE avviate in anni precedenti	7.240.000	6.790.000	6.330.000
ASSEGNAZIONI A STRUTTURE (impatto economico)	39.520.124	39.604.105	39.897.865
Margine per nuove politiche	2.280.950	3.397.869	3.719.109
Nuove politiche	2.255.000	2.960.000	3.635.000
Finanziamento Borse di studio a favore degli studenti	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Finanziamento Borse di studio Scuole di specializzazione di area non medica	285.000	270.000	225.000
Finanziamento 10 Borse di dottorato	220.000	440.000	660.000
World Class Infrastructure per ricerca (finanziamento aggiuntivo 2,5 ml)	500.000	1.000.000	1.500.000
Progetto Smart working (finanziamento 500.000)	125.000	125.000	125.000
Progetto Aule smart (finanziamento 500.000)	125.000	125.000	125.000
Risultato di esercizio previsionale	25.950	437.869	84.109

2. di prevedere nell'anno 2021, considerato il margine a disposizione, i seguenti nuovi interventi:
- finanziamento di ulteriori borse di studio a favore degli studenti per euro 1.000.000 (in continuità con le politiche verso gli studenti già deliberate);
 - finanziamento di una borsa di studio di euro 15.000 per ogni Scuola di specializzazione di area non medica per un ammontare complessivo di euro 285.000;

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 72 di 73

- finanziamento di 10 borse di dottorato di ricerca per un ammontare complessivo di euro 220.000;
- finanziamento ulteriore di euro 2.500.000 nell'ambito della call di Ateneo relativa alle World class infrastructure per la copertura finanziaria ed economica di un eventuale progetto aggiuntivo nel caso di valutazione positiva da parte della commissione (ammortamento euro 500.000);
- finanziamento per l'acquisto di attrezzature destinate allo smart working del PTA per euro 500.000 (ammortamento euro 125.000);
- ulteriore finanziamento del progetto "Aule smart" per euro 500.000 (ammortamento euro 125.000).

Tali interventi saranno sottoposti al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione con la delibera relativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2021-2023;

3. di approvare le assegnazioni per l'esercizio 2021 alle Strutture Autonome di cui alla tabella n. 2 esposta in premessa e la ripartizione di cui all'Allegato n. 3 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

Alle ore 16.15, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Risulta non discussa, per mancan-

Verbale n. 10/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2020

pag. 73 di 73

za di tempo, la proposta di delibera n. o.d.g. 08/01. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione nella seduta del 3 novembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 3 novembre 2020 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari

Firmato digitalmente

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto

Firmato digitalmente
